COMUNE DI AREZZO

UFFICIO RAGIONERIA

Relazione tecnico – contabile

Allegata al Bilancio di Previsione

Esercizio 2008

COMUNE DI AREZZO

UFFICIO RAGIONERIA

IL CONTESTO NORMATIVO

LEGGE 24 dicembre 2007, n. 244 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008).

Gli articoli di principale interesse degli enti locali:

Articolo 1

Disposizioni sull'ICI

5. All'articolo 8 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, dopo il comma 2 sono inseriti i seguenti:

«2-bis. Dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo si detrae un ulteriore importo pari all'1,33 per mille della base imponibile di cui all'articolo 5. L'ulteriore detrazione, comunque non superiore a 200 euro, viene fruita fino a concorrenza del suo ammontare ed è rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae la destinazione di abitazione principale. Se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica.

2-ter. L'ulteriore detrazione di cui al comma 2-bis si applica a tutte le abitazioni ad eccezione di quelle di categoria catastale A1, A8 e A9».

6. All'articolo 6 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, e successive modificazioni, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) dopo il comma 2 è inserito il seguente:

«2-bis. La deliberazione di cui al comma 1, può fissare, a decorrere dall'anno di imposta 2009, un'aliquota agevolata dell'imposta comunale sugli immobili inferiore al 4 per mille per i soggetti passivi che installino impianti a fonte rinnovabile per la produzione di energia elettrica o termica per uso domestico, limitatamente alle unità immobiliari oggetto di detti interventi e per la durata massima di tre anni per gli impianti termici solari e di cinque anni per tutte le altre tipologie di fonti rinnovabili. Le modalità per

il riconoscimento dell'agevolazione di cui al presente comma sono disciplinate con regolamento adottato ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, e successive modificazioni»;

b) dopo il comma 3 è inserito il seguente:

«3-bis. Il soggetto passivo che, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio, non risulta assegnatario della casa coniugale, determina l'imposta dovuta applicando l'aliquota deliberata dal comune per l'abitazione principale e le detrazioni di cui all'articolo 8, commi 2 e 2-bis, calcolate in proporzione alla quota posseduta. Le disposizioni del presente comma si applicano a condizione che il soggetto passivo non sia titolare del diritto di proprietà o di altro diritto reale su un immobile destinato ad abitazione situato nello stesso comune ove è ubicata la casa coniugale».

7. La minore imposta che deriva dall'applicazione del comma 5 è rimborsata, con oneri a carico del bilancio dello Stato, ai singoli comuni. Entro il 28 febbraio 2008 il Ministero dell'interno definisce il modello per la certificazione, da parte dei comuni, del mancato gettito previsto. I comuni trasmettono al Ministero dell'interno il modello compilato entro la data del 30 aprile 2008. Il trasferimento compensativo è erogato per una quota pari al 50 per cento dell'ammontare riconosciuto in via previsionale a ciascun comune entro e non oltre il 16 giugno e per il restante 50 per cento entro e non oltre il 16 dicembre dell'anno di applicazione del beneficio. Gli eventuali conguagli sono effettuati entro il 31 maggio dell'anno successivo. Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con i Ministri dell'interno e per gli affari regionali e le autonomie locali, d'intesa con la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da emanare entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono stabilite le modalità con le quali possono essere determinati conguagli sulle somme trasferite per effetto del presente comma.

287. L'ammontare del trasferimento compensativo riconosciuto in via previsionale e dell'eventuale conguaglio spettanti a ciascun comune, a fronte della diminuzione del gettito dell'imposta comunale sugli immobili che deriva dall'applicazione del comma 2-bis dell'articolo 8 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, introdotto dall'articolo 2, comma 1, della presente legge, è determinato con riferimento alle aliquote e alle detrazioni vigenti alla data del 30 settembre 2007.

Disposizioni sull'IRAP

43. In attesa della completa attuazione dell'articolo 119 della Costituzione, con particolare riferimento alla individuazione delle regole fondamentali per assicurare il coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario di livello substatuale, l'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) assume la natura di tributo proprio della regione e, a decorrere dal 1º gennaio 2009, è istituita con legge regionale. Al fine di assicurare il rispetto delle regole derivanti dall'applicazione del patto di stabilità e crescita adottato dall'Unione europea e di garantire il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica fissati a livello europeo, evitando interferenze tra le scelte di bilancio delle regioni e quelle dello Stato, resta comunque ferma l'indeducibilità dell'IRAP dalle imposte statali. Le regioni non possono modificare le basi imponibili; nei limiti stabiliti dalle leggi statali, possono modificare l'aliquota, le detrazioni e le deduzioni, nonché introdurre speciali agevolazioni. Le regioni a statuto speciale e le province autonome di Trento e di Bolzano provvedono all'attuazione del presente comma in conformità all'articolo 3, commi 158 e 159, della legge 23 dicembre 1996, n. 662.

44. Con accordo concluso a norma dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, è approvato lo schema di regolamento-tipo regionale recante la disciplina della liquidazione, dell'accertamento e della riscossione dell'IRAP istituita con legge regionale. Nell'ambito del regolamento di cui al periodo precedente sono individuate le norme derogabili dalle regioni; in ogni caso il regolamento, al fine di evitare incrementi di costi, stabilisce che le funzioni di liquidazione, accertamento e riscossione sono affidate all'Agenzia delle entrate.

45. Fino alla emanazione dei regolamenti regionali conformi al regolamento-tipo di cui al comma 44, lo svolgimento delle attività di liquidazione, accertamento e riscossione dell'IRAP, nei territori delle singole regioni, prosegue nelle forme e nei modi previsti dalla legislazione vigente alla data di entrata in vigore della presente legge.

50. ….h) all'articolo 16, comma 1, le parole: «l'aliquota del 4,25 per cento» sono sostituite dalle seguenti: «l'aliquota del 3,9 per cento».

52. Ferma restando la disciplina ordinaria in materia di accertamento e di riscossione prevista dal decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007, la dichiarazione annuale dell'imposta regionale sulle attività produttive non deve essere più presentata in forma unificata e deve

essere presentata direttamente alla regione o alla provincia autonoma di domicilio fiscale del soggetto passivo. Con decreto di natura non regolamentare del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanare entro il 31 marzo 2008, sono stabiliti i nuovi termini e le modalità di presentazione della dichiarazione IRAP e sono dettate le opportune disposizioni di coordinamento.

Disposizioni fiscali: scadenza mod.770:

217. All'articolo 4, comma 4-bis, del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1998, n. 322, e successive modificazioni, le parole: «entro il 31 marzo» sono sostituite dalle seguenti: «entro il 31 luglio».

La riscossione:

224. All'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al comma 5, la lettera b) è sostituita dalla seguente:

«b) qualora sia deliberato di affidare a terzi, anche disgiuntamente, l'accertamento e la riscossione dei tributi e di tutte le entrate, le relative attività sono affidate, nel rispetto della normativa dell'Unione europea e delle procedure vigenti in materia di affidamento della gestione dei servizi pubblici locali, a:

1) i soggetti iscritti nell'albo di cui all'articolo 53, comma 1;

2) gli operatori degli Stati membri stabiliti in un Paese dell'Unione europea che esercitano le menzionate attività, i quali devono presentare una certificazione rilasciata dalla competente autorità del loro Stato di stabilimento dalla quale deve risultare la sussistenza di requisiti equivalenti a quelli previsti dalla normativa italiana di settore;

3) la società a capitale interamente pubblico, di cui all'articolo 113, comma 5, lettera c), del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni, mediante convenzione, a condizione: che l'ente titolare del capitale sociale eserciti sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi; che la società realizzi la parte più

importante della propria attività con l'ente che la controlla; che svolga la propria attività solo nell'ambito territoriale di pertinenza dell'ente che la controlla;

4) le società di cui all'articolo 113, comma 5, lettera b), del citato testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000, iscritte nell'albo di cui all'articolo 53, comma 1, del presente decreto, i cui soci privati siano scelti, nel rispetto della disciplina e dei princìpi comunitari, tra i soggetti di cui ai numeri 1) e 2) della presente lettera, a condizione che l'affidamento dei servizi di accertamento e di riscossione dei tributi e delle entrate avvenga sulla base di procedure ad evidenza pubblica»;

b) il comma 6 è abrogato.

Il Patto di Stabilita' Interno:

379. Per gli anni 2008-2010 le disposizioni che disciplinano il patto di stabilità interno degli enti locali di cui all'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, sono modificate e integrate come segue:

a) al comma 676, le parole: «per il triennio 2007-2009» sono sostituite dalle seguenti: «per gli anni 2007-2010»;

b) al comma 677, le parole: «2007, 2008 e 2009» sono sostituite dalle seguenti: «2007, 2008, 2009 e 2010»;

c) dopo il comma 678 è inserito il seguente:

«678-bis. Per l'anno 2010 si applicano i coefficienti stabiliti per l'anno 2009 ai sensi del comma 678, fermi restando i dati triennali originariamente assunti ai fini della quantificazione della manovra.»;

d) dopo il comma 679 è inserito il seguente:

«679-bis. Per gli anni 2008-2010 il concorso alla manovra delle province e dei comuni, determinato ai sensi dei commi 678 e 679, che presentano una media triennale positiva per il periodo 2003-2005 del saldo di cassa, calcolata ai sensi del comma 680, è pari a zero. Conseguentemente, gli obiettivi programmatici di cui al comma 681 sono pari al corrispondente saldo finanziario medio del triennio 2003-2005 calcolato in termini di competenza mista, costituito dalla somma algebrica degli importi risultanti dalla differenza tra accertamenti e impegni, per la parte corrente, e dalla

differenza tra incassi e pagamenti per la parte in conto capitale, al netto delle entrate derivanti dalla riscossione di crediti e delle spese derivanti dalla concessione di crediti.»;

e) il comma 681 è sostituito dai seguenti:

«681. Per il rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno gli enti devono conseguire un saldo finanziario in termini di cassa e di competenza, per l'esercizio 2007, e di sola competenza mista, per gli esercizi 2008, 2009 e 2010, pari al corrispondente saldo medio del triennio 2003-2005 migliorato della misura annualmente determinata ai sensi del comma 678, lettera c), ovvero dei commi 679 e 679-bis. Per il solo anno 2008 gli enti che nel triennio 2003-2005 hanno registrato un saldo medio di competenza mista positivo e maggiore del saldo medio di cassa possono conseguire l'obiettivo di miglioramento in termini di saldo finanziario di competenza mista o, in alternativa, in termini di cassa e di competenza. Le maggiori entrate derivanti dall'attuazione dei commi 142, 143 e 144 concorrono al conseguimento degli obiettivi del patto di stabilità interno.

681-bis. Per gli enti di cui al comma 679-bis che presentano, nel triennio 2003-2005, un valore medio delle entrate in conto capitale derivanti dalla dismissione del patrimonio immobiliare e mobiliare, non destinate nel medesimo triennio all'estinzione anticipata dei prestiti, superiore al 15 per cento della media delle entrate finali, al netto delle riscossioni di crediti, gli obiettivi programmatici per gli anni 2008-2010 sono ridotti di un importo pari alla differenza tra l'ammontare dei proventi in eccesso al predetto limite del 15 per cento e quello del contributo annuo determinato ai sensi dei commi 678 e 679, a condizione che tale differenza sia positiva. In caso di differenza pari a zero o negativa gli obiettivi programmatici restano determinati in misura pari al saldo finanziario medio del triennio 2003-2005 calcolato in termini di competenza mista.»;

f) al comma 683, primo periodo, le parole: «Ai fini del comma 686, il saldo finanziario per ciascuno degli anni 2007, 2008 e 2009 e quello medio del triennio 2003-2005 sono calcolati, sia per la gestione di competenza sia per quella di cassa,» sono sostituite dalle seguenti: «Ai fini del comma 686, il saldo finanziario e quello medio del triennio 2003-2005 sono calcolati, per l'anno 2007, sia per la gestione di competenza sia per quella di cassa e, per gli anni 2008, 2009 e 2010, per la sola gestione di competenza mista,»;

g) il comma 684 è sostituito dal seguente:

«684. Il bilancio di previsione degli enti locali ai quali si applicano le disposizioni del patto di stabilità interno deve essere approvato, a decorrere dall'anno 2008, iscrivendo le previsioni di entrata e di spesa di parte corrente in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese di parte capitale, al netto delle riscossioni e delle concessioni di crediti, sia garantito il rispetto delle regole che disciplinano il patto. A tal fine, gli enti locali sono tenuti ad allegare al bilancio di previsione un apposito prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno.»;

h) il comma 685 è sostituito dal seguente:

«685. Per il monitoraggio degli adempimenti relativi al patto di stabilità interno e per acquisire elementi informativi utili per la finanza pubblica, le province e i comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti trasmettono trimestralmente al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, entro trenta giorni dalla fine del periodo di riferimento, utilizzando il sistema web appositamente previsto per il patto di stabilità interno nel sito «www.pattostabilita.rgs.tesoro.it», le informazioni riguardanti sia la gestione di competenza che quella di cassa, attraverso un prospetto e con le modalità definiti con decreto del predetto Ministero, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali. Con lo stesso decreto è definito il prospetto dimostrativo dell'obiettivo determinato per ciascun ente ai sensi dei commi 678, 679, 679-bis e 681-bis. La mancata trasmissione del prospetto dimostrativo degli obiettivi programmatici costituisce inadempimento al patto di stabilità interno. La mancata comunicazione al sistema web della situazione di commissariamento ai sensi del comma 688, secondo le indicazioni di cui allo stesso decreto, determina per l'ente inadempiente l'assoggettamento alle regole del patto di stabilità interno.»;

i) dopo il comma 685 è inserito il seguente:

«685-bis. Al fine di attivare, con la partecipazione delle associazioni degli enti locali, un nuovo sistema di acquisizione di dati riguardanti la competenza finanziaria dei bilanci degli enti locali che si affianca al Sistema informativo delle operazioni degli enti pubblici (SIOPE), con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno e con il Ministro per gli affari regionali e le autonomie locali, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, sono stabiliti i contenuti e le modalità per monitorare, in corso d'anno, gli accertamenti e

gli impegni assunti, secondo aggregazioni e scansioni temporali adeguate alle esigenze della finanza pubblica. La concreta realizzazione del sistema è effettuata previa quantificazione dei costi e individuazione della relativa copertura finanziaria.»;

l) al comma 686, è aggiunto, in fine, il seguente periodo: «La mancata trasmissione della certificazione costituisce inadempimento al patto di stabilità interno.»;

m) dopo il comma 686 è inserito il seguente:

«686-bis. Qualora si registrino prelevamenti dai conti della tesoreria statale degli enti locali non coerenti con gli obiettivi in materia di debito assunti con l'Unione europea, il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, adotta adeguate misure di contenimento dei prelevamenti».

386. È prorogata per l'anno 2008 l'esclusione dal rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno, già prevista per gli anni 2006 e 2007 dall'articolo 1, comma 689, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, per gli enti locali per i quali negli anni 2004 e 2005, anche per frazione di anno, l'organo consiliare è stato commissariato ai sensi degli articoli 141 e 143 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. Relativamente alle spese per il personale, si applicano a questi enti le disposizioni previste per gli enti inclusi negli obiettivi del patto di stabilità interno.

137. In relazione a quanto previsto dalle intese ed accordi di cui al comma 131, per le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno i corrispondenti maggiori oneri di personale sono esclusi, per l'anno 2008, dal computo delle spese rilevanti ai fini del rispetto delle disposizioni del patto di stabilità.

Gli strumenti finanziari derivati:

381. I contratti di strumenti finanziari anche derivati, sottoscritti da regioni ed enti locali, sono informati alla massima trasparenza.

382. I contratti di cui al comma 381 devono recare le informazioni ed essere redatti secondo le indicazioni specificate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanare sentite la CONSOB e la Banca d'Italia. Il Ministero dell'economia e delle finanze verifica la conformità dei contratti al decreto.

383. La regione o l'ente locale sottoscrittore degli strumenti finanziari di cui al comma 381 deve attestare espressamente di aver preso piena conoscenza dei rischi e delle caratteristiche dei medesimi, evidenziando in apposita nota allegata al bilancio gli oneri e gli impegni finanziari derivanti da tali attività.

384. Il rispetto di quanto previsto ai commi 382 e 383 è elemento costitutivo dell'efficacia dei contratti. In caso di contratti stipulati in violazione di quanto previsto al comma 382 o al comma 383, viene data comunicazione alla Corte dei conti per l'adozione dei provvedimenti di competenza.

Articolo 2

Disposizioni varie:

1. Ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione degli enti locali e della verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio sono confermate, per l'anno 2008, le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 1-bis, del decreto-legge 30 dicembre 2004, n. 314, convertito, con modificazioni, dalla legge 1º marzo 2005, n. 26.

2. I trasferimenti erariali per l'anno 2008 in favore di ogni singolo ente locale sono determinati in base alle disposizioni recate dall'articolo 1, comma 696, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

4. Non è ammessa la restituzione di somme eventualmente versate a titolo di imposta comunale sugli immobili ai comuni, per periodi di imposta precedenti al 2008, dai soggetti destinatari delle disposizioni di cui alla

lettera i) del comma 3-bis dell'articolo 9 del decreto-legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133, introdotta dall'articolo 42-bis del decreto-legge 1º ottobre 2007, n. 159, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007, n. 222, in relazione alle costruzioni di cui alla medesima lettera i).

7. Dopo l'articolo 20.1 del decreto legislativo 15 novembre 1993, n. 507, è inserito il seguente:

«Art. 20.2. - (Spazi riservati ed esenzione dal diritto) - 1. I comuni che hanno riservato il 10 per cento degli spazi totali per l'affissione di manifesti ai soggetti di cui all'articolo 20, o quelli che intendono riservarli per motivi attinenti ai princìpi ispiratori dei loro piani generali degli impianti pubblicitari, possono continuare a disporre di spazi esenti dal diritto sulle pubbliche affissioni, comunque in misura non superiore alla predetta percentuale del 10 per cento.

2. Il termine per effettuare il versamento della somma di 100 euro per anno e per provincia, già previsto dall'articolo 20-bis, comma 2, è fissato al 30 settembre 2008, a pena di decadenza dal beneficio».

8. Per gli anni 2008, 2009 e 2010, i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, possono essere utilizzati per una quota non superiore al 50 per cento per il finanziamento di spese correnti e per una quota non superiore ad un ulteriore 25 per cento esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale.

12. Gli enti locali di cui all'articolo 2 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, possono istituire, mediante apposite convenzioni, da stipulare ai sensi dell'articolo 30 del medesimo testo unico, uffici unici di avvocatura per lo svolgimento di attività di consulenza legale, difesa e rappresentanza in giudizio degli enti convenzionati.

13. All'articolo 187, comma 2, lettera b), del citato testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sono aggiunte, in fine, le parole: «e per l'estinzione anticipata di prestiti».

16. Il fondo ordinario di cui all'articolo 34, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, è ridotto di 33,4 milioni di euro per l'anno 2008 e di 66,8 milioni di euro a decorrere dall'anno 2009.

La riduzione dei costi della politica:

23. All'articolo 47, comma 1, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni, la parola: «sedici» è sostituita dalla seguente: «dodici». La presente disposizione entra in vigore a decorrere dalle prossime elezioni amministrative locali.

24. All'articolo 81, comma 1, del citato testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) le parole: «Gli amministratori locali di cui all'articolo 77, comma 2» sono sostituite dalle seguenti: «I sindaci, i presidenti delle province, i presidenti dei consigli comunali e provinciali, i presidenti dei consigli circoscrizionali dei comuni di cui all'articolo 22, comma 1, i presidenti delle comunità montane e delle unioni di comuni, nonché i membri delle giunte di comuni e province»;

b) è aggiunto, in fine, il seguente periodo: «I consiglieri di cui all'articolo 77, comma 2, se a domanda collocati in aspettativa non retribuita per il periodo di espletamento del mandato, assumono a proprio carico l'intero pagamento degli oneri previdenziali, assistenziali e di ogni altra natura previsti dall'articolo 86».

25. All'articolo 82 del citato testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) il comma 2 è sostituito dal seguente:

«2. I consiglieri comunali, provinciali, circoscrizionali, limitatamente ai comuni capoluogo di provincia, e delle comunità montane hanno diritto a percepire, nei limiti fissati dal presente capo, un gettone di presenza per la partecipazione a consigli e commissioni. In nessun caso l'ammontare percepito nell'ambito di un mese da un consigliere può superare l'importo pari ad un quarto dell'indennità massima prevista per il rispettivo sindaco o presidente in base al decreto di cui al comma 8. Nessuna indennità è dovuta ai consiglieri circoscrizionali.»;

b) i commi 4 e 6 sono abrogati;

c) al comma 8, la lettera c) è sostituita dalla seguente:

«c) articolazione dell'indennità di funzione dei presidenti dei consigli, dei vice sindaci e dei vice presidenti delle province, degli assessori, in rapporto alla misura della stessa stabilita per il sindaco e per il presidente della provincia. Al presidente e agli assessori delle unioni di comuni, dei consorzi fra enti locali e delle comunità montane sono attribuite le indennità di funzione nella misura massima del 50 per cento dell'indennità prevista per un comune avente popolazione pari alla popolazione dell'unione di comuni, del consorzio fra enti locali o alla popolazione montana della comunità montana»;

d) al comma 11, il primo periodo è sostituito dai seguenti: «Le indennità di funzione, determinate ai sensi del comma 8, possono essere incrementate con delibera di giunta, relativamente ai sindaci, ai presidenti di provincia e agli assessori comunali e provinciali, e con delibera di consiglio per i presidenti delle assemblee. Sono esclusi dalla possibilità di incremento gli enti locali in condizioni di dissesto finanziario fino alla conclusione dello stesso, nonché gli enti locali che non rispettano il patto di stabilità interno fino all'accertamento del rientro dei parametri. Le delibere adottate in violazione del precedente periodo sono nulle di diritto. La corresponsione dei gettoni di presenza è comunque subordinata alla effettiva partecipazione del consigliere a consigli e commissioni; il regolamento ne stabilisce termini e modalità» e il terzo periodo è soppresso.

26. L'articolo 83 del citato testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000 è sostituito dal seguente:

«Art. 83. - (Divieto di cumulo) - 1. I parlamentari nazionali ed europei, nonché i consiglieri regionali non possono percepire i gettoni di presenza previsti dal presente capo.

2. Salve le disposizioni previste per le forme associative degli enti locali, gli amministratori locali di cui all'articolo 77, comma 2, non percepiscono alcun compenso, tranne quello dovuto per spese di indennità di missione, per la partecipazione ad organi o commissioni comunque denominate, se tale partecipazione è connessa all'esercizio delle proprie funzioni pubbliche.

3. In caso di cariche incompatibili, le indennità di funzione non sono cumulabili; ai soggetti che si trovano in tale condizione, fino al momento

dell'esercizio dell'opzione o comunque sino alla rimozione della condizione di incompatibilità, l'indennità per la carica sopraggiunta non viene corrisposta».

27. L'articolo 84 del citato testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000 è sostituito dal seguente:

«Art. 84. - (Rimborso delle spese di viaggio) - 1. Agli amministratori che, in ragione del loro mandato, si rechino fuori del capoluogo del comune ove ha sede il rispettivo ente, previa autorizzazione del capo dell'amministrazione, nel caso di componenti degli organi esecutivi, ovvero del presidente del consiglio, nel caso di consiglieri, sono dovuti esclusivamente il rimborso delle spese di viaggio effettivamente sostenute, nonché un rimborso forfetario onnicomprensivo per le altre spese, nella misura fissata con decreto del Ministro dell'interno e del Ministro dell'economia e delle finanze, d'intesa con la Conferenza Stato-città ed autonomie locali.

2. La liquidazione del rimborso delle spese è effettuata dal dirigente competente, su richiesta dell'interessato, corredata della documentazione delle spese di viaggio e soggiorno effettivamente sostenute e di una dichiarazione sulla durata e sulle finalità della missione.

3. Agli amministratori che risiedono fuori del capoluogo del comune ove ha sede il rispettivo ente spetta il rimborso per le sole spese di viaggio effettivamente sostenute per la partecipazione ad ognuna delle sedute dei rispettivi organi assembleari ed esecutivi, nonché per la presenza necessaria presso la sede degli uffici per lo svolgimento delle funzioni proprie o delegate».

29. All'articolo 17 del citato testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al comma 1, le parole: «100.000 abitanti» sono sostituite dalle seguenti: «250.000 abitanti»;

b) il comma 3 è sostituito dal seguente:

«3. I comuni con popolazione tra i 100.000 e i 250.000 abitanti possono articolare il territorio per istituire le circoscrizioni di decentramento ai sensi di quanto previsto dal comma 2. La popolazione media delle circoscrizioni non può essere inferiore a 30.000 abitanti».

30. Le funzioni della commissione elettorale comunale previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 1967, n. 223, in materia di tenuta e revisione delle liste elettorali, sono attribuite al responsabile dell'ufficio elettorale comunale, salvo quanto disposto dagli articoli 12, 13 e 14 del medesimo testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 223 del 1967, e successive modificazioni. L'incarico di componente delle commissioni elettorali comunali e delle commissioni e sottocommissioni elettorali circondariali è gratuito, ad eccezione delle spese di viaggio effettivamente sostenute. In tutte le leggi o decreti aventi ad oggetto la materia elettorale, ad eccezione degli articoli 3, 4, 5 e 6 della legge 8 marzo 1989, n. 95, e successive modificazioni, ogni riferimento alla commissione elettorale comunale deve intendersi effettuato al responsabile dell'ufficio elettorale comunale.

31. A decorrere dal 2008 il fondo ordinario di cui all'articolo 34, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, è ridotto di 313 milioni di euro. In sede di ripartizione delle risorse del fondo ordinario, come rideterminate ai sensi del presente comma, si tiene conto, anche sulla base di certificazioni prodotte dagli enti interessati, delle riduzioni di spesa derivanti, per ciascun ente territoriale, dall'attuazione delle disposizioni di cui ai commi da 23 a 31. Le risorse derivanti dalle riduzioni di spesa di cui ai commi da 23 a 29, valutate in 313 milioni di euro annui a decorrere dal 2008, sono destinate, per l'anno 2008, per 100 milioni di euro, salvo quanto disposto dal comma 32, all'incremento del contributo ordinario di cui all'articolo 1, comma 703, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, in favore dei piccoli comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, non rientranti nei parametri di cui al medesimo comma, da ripartire in proporzione alla popolazione residente, e per 213 milioni di euro a copertura di quota parte degli oneri derivanti dai commi 383 e 384.

32. Entro il 30 giugno 2008, sulla base delle certificazioni prodotte dagli enti interessati, il Ministero dell'economia e delle finanze, d'intesa con la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, quantifica l'ammontare effettivo delle riduzioni di spesa conseguibili al 31 dicembre 2008. A seguito di tale accertamento, il Ministro dell'economia e delle finanze, in relazione alla differenza riscontrata tra l'ammontare delle economie di spesa e la riduzione dei trasferimenti, adegua con propri decreti la dotazione per l'anno 2008 del fondo ordinario di cui all'articolo 34, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, per i soli enti che hanno

dato piena attuazione alle disposizioni previste dai commi da 23 a 32, a valere e nei limiti dell'incremento del fondo ordinario di cui al comma 31.

34. I comuni e le province provvedono alla soppressione degli enti, agenzie ed organismi, comunque denominati, istituiti dai medesimi enti locali nell'ambito della rispettiva potestà regolamentare e titolari di funzioni in tutto o in parte coincidenti con quelle svolte dagli enti locali medesimi.

Le forme associative:

28. Ai fini della semplificazione della varietà e della diversità delle forme associative comunali e del processo di riorganizzazione sovracomunale dei servizi, delle funzioni e delle strutture, ad ogni amministrazione comunale è consentita l'adesione ad una unica forma associativa per ciascuna di quelle previste dagli articoli 31, 32 e 33 del citato testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, fatte salve le disposizioni di legge in materia di organizzazione e gestione del servizio idrico integrato e del servizio di gestione dei rifiuti. Dopo il 1º aprile 2008, se permane l'adesione multipla ogni atto adottato dall'associazione tra comuni è nullo ed è, altresì, nullo ogni atto attinente all'adesione o allo svolgimento di essa da parte dell'amministrazione comunale interessata. Il presente comma non si applica per l'adesione delle amministrazioni comunali ai consorzi istituiti o resi obbligatori da leggi nazionali e regionali.

La programmazione:

594. Ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;

b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;

c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

595. Nei piani di cui alla lettera a) del comma 594 sono altresì indicate le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze.

596. Qualora gli interventi di cui al comma 594 implichino la dismissione di dotazioni strumentali, il piano è corredato della documentazione necessaria a dimostrare la congruenza dell'operazione in termini di costi e benefici.

597. A consuntivo annuale, le amministrazioni trasmettono una relazione agli organi di controllo interno e alla sezione regionale della Corte dei conti competente.

598. I piani triennali di cui al comma 594 sono resi pubblici con le modalità previste dall'articolo 11 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e dall'articolo 54 del codice dell'amministrazione digitale, di cui al citato decreto legislativo n. 82 del 2005.

Articolo 3

Gli incarichi esterni:

18. I contratti relativi a rapporti di consulenza con le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, sono efficaci a decorrere dalla data di pubblicazione del nominativo del consulente, dell'oggetto dell'incarico e del relativo compenso sul sito istituzionale dell'amministrazione stipulante.

54. All'articolo 1, comma 127, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, le parole da: «pubblicano» fino a: «erogato» sono sostituite dalle seguenti: «sono tenute a pubblicare sul proprio sito web i relativi provvedimenti completi di indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato. In caso di omessa pubblicazione, la liquidazione del corrispettivo per gli incarichi di collaborazione o consulenza di cui al

presente comma costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale del dirigente preposto».

55. L'affidamento da parte degli enti locali di incarichi di studio o di ricerca, ovvero di consulenze, a soggetti estranei all'amministrazione può avvenire solo nell'ambito di un programma approvato dal consiglio ai sensi dell'articolo 42, comma 2, lettera b), del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

56. Con il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi emanato ai sensi dell'articolo 89 del citato decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sono fissati, in conformità a quanto stabilito dalle disposizioni vigenti, i limiti, i criteri e le modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione, di studio o di ricerca, ovvero di consulenze, a soggetti estranei all'amministrazione. Con il medesimo regolamento è fissato il limite massimo della spesa annua per gli incarichi e consulenze. L'affidamento di incarichi o consulenze effettuato in violazione delle disposizioni regolamentari emanate ai sensi del presente comma costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale.

57. Le disposizioni regolamentari di cui al comma 56 sono trasmesse, per estratto, alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti entro trenta giorni dalla loro adozione.

76. Al comma 6 dell'articolo 7 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, le parole: «di provata competenza» sono sostituite dalle seguenti: «di particolare e comprovata specializzazione universitaria».

77. All'articolo 7 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, è aggiunto, in fine, il seguente comma:

«6-quater. Le disposizioni di cui ai commi 6, 6-bis e 6-ter non si applicano ai componenti degli organismi di controllo interno e dei nuclei di valutazione, nonché degli organismi operanti per le finalità di cui all'articolo 1, comma 5, della legge 17 maggio 1999, n. 144».

Clausole compromissorie:

19. È fatto divieto alle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, di inserire clausole compromissorie in tutti i loro contratti aventi ad oggetto lavori, forniture e servizi ovvero, relativamente ai medesimi contratti, di sottoscrivere compromessi. Le clausole compromissorie ovvero i compromessi comunque sottoscritti sono nulli e la loro sottoscrizione costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale per i responsabili dei relativi procedimenti.

20. Le disposizioni di cui al comma 19 si estendono alle società interamente possedute ovvero partecipate maggioritariamente dalle pubbliche amministrazioni di cui al medesimo comma, nonché agli enti pubblici economici ed alle società interamente possedute ovvero partecipate maggioritariamente da questi ultimi.

21. Relativamente ai contratti aventi ad oggetto lavori, forniture e servizi già sottoscritti dalle amministrazioni alla data di entrata in vigore della presente legge e per le cui controversie i relativi collegi arbitrali non si sono ancora costituiti alla data del 30 settembre 2007, è fatto obbligo ai soggetti di cui ai commi 19 e 20 di declinare la competenza arbitrale, ove tale facoltà sia prevista nelle clausole arbitrali inserite nei predetti contratti; dalla data della relativa comunicazione opera esclusivamente la giurisdizione ordinaria. I collegi arbitrali, eventualmente costituiti successivamente al 30 settembre 2007 e fino alla data di entrata in vigore della presente legge, decadono automaticamente e le relative spese restano integralmente compensate tra le parti.

Le società partecipate:

27. Al fine di tutelare la concorrenza e il mercato, le amministrazioni di cui all'articolo l, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non possono costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente o indirettamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società. È sempre ammessa la costituzione di società che producono servizi di interesse generale e l'assunzione di partecipazioni in tali società da parte delle

amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'ambito dei rispettivi livelli di competenza.

28. L'assunzione di nuove partecipazioni e il mantenimento delle attuali devono essere autorizzati dall'organo competente con delibera motivata in ordine alla sussistenza dei presupposti di cui al comma 27.

29. Entro diciotto mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nel rispetto delle procedure ad evidenza pubblica, cedono a terzi le società e le partecipazioni vietate ai sensi del comma 27.

30. Le amministrazioni che, nel rispetto del comma 27, costituiscono società o enti, comunque denominati, o assumono partecipazioni in società, consorzi o altri organismi, anche a seguito di processi di riorganizzazione, trasformazione o decentramento, adottano, sentite le organizzazioni sindacali per gli effetti derivanti sul personale, provvedimenti di trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali in misura adeguata alle funzioni esercitate mediante i soggetti di cui al presente comma e provvedono alla corrispondente rideterminazione della propria dotazione organica.

31. Fino al perfezionamento dei provvedimenti di rideterminazione di cui al comma 30, le dotazioni organiche sono provvisoriamente individuate in misura pari al numero dei posti coperti al 31 dicembre dell'anno precedente all'istituzione o all'assunzione di partecipazioni di cui al comma 30, tenuto anche conto dei posti per i quali alla stessa data risultino in corso di espletamento procedure di reclutamento, di mobilità o di riqualificazione del personale, diminuito delle unità di personale effettivamente trasferito.

32. I collegi dei revisori e gli organi di controllo interno delle amministrazioni e dei soggetti interessati dai processi di cui ai commi 30 e 31 asseverano il trasferimento delle risorse umane e finanziarie e trasmettono una relazione alla Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della funzione pubblica e al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, segnalando eventuali inadempimenti anche alle sezioni competenti della Corte dei conti.

Assicurazione Amministratori:

59. È nullo il contratto di assicurazione con il quale un ente pubblico assicuri propri amministratori per i rischi derivanti dall'espletamento dei compiti istituzionali connessi con la carica e riguardanti la responsabilità per danni cagionati allo Stato o ad enti pubblici e la responsabilità contabile. I contratti di assicurazione in corso alla data di entrata in vigore della presente legge cessano di avere efficacia alla data del 30 giugno 2008. In caso di violazione della presente disposizione, l'amministratore che pone in essere o che proroga il contratto di assicurazione e il beneficiario della copertura assicurativa sono tenuti al rimborso, a titolo di danno erariale, di una somma pari a dieci volte l'ammontare dei premi complessivamente stabiliti nel contratto medesimo.

Il personale:

78. Resta fermo quanto previsto dall'articolo 1, commi 529 e 560, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

79. L'articolo 36 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, è sostituito dal seguente:

«Art. 36. - (Utilizzo di contratti di lavoro flessibile). - 1. Le pubbliche amministrazioni assumono esclusivamente con contratti di lavoro subordinato a tempo indeterminato e non possono avvalersi delle forme contrattuali di lavoro flessibile previste dal codice civile e dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa se non per esigenze stagionali o per periodi non superiori a tre mesi, fatte salve le sostituzioni per maternità relativamente alle autonomie territoriali. Il provvedimento di assunzione deve contenere l'indicazione del nominativo della persona da sostituire.

2. In nessun caso è ammesso il rinnovo del contratto o l'utilizzo del medesimo lavoratore con altra tipologia contrattuale.

3. Le amministrazioni fanno fronte ad esigenze temporanee ed eccezionali attraverso l'assegnazione temporanea di personale di altre amministrazioni per un periodo non superiore a sei mesi, non rinnovabile.

4. Le disposizioni di cui ai commi 1, 2 e 3 non possono essere derogate dalla contrattazione collettiva.

5. Le amministrazioni pubbliche trasmettono alla Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della funzione pubblica e al Ministero

dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato le convenzioni concernenti l'utilizzo dei lavoratori socialmente utili.

6. In ogni caso, la violazione di disposizioni imperative riguardanti l'assunzione o l'impiego di lavoratori, da parte delle pubbliche amministrazioni, non può comportare la costituzione di rapporti di lavoro a tempo indeterminato con le medesime pubbliche amministrazioni, ferma restando ogni responsabilità e sanzione. Il lavoratore interessato ha diritto al risarcimento del danno derivante dalla prestazione di lavoro in violazione di disposizioni imperative. Le amministrazioni hanno l'obbligo di recuperare le somme pagate a tale titolo nei confronti dei dirigenti responsabili, qualora la violazione sia dovuta a dolo o colpa grave. Le amministrazioni pubbliche che operano in violazione delle disposizioni di cui al presente articolo non possono effettuare assunzioni ad alcun titolo per il triennio successivo alla suddetta violazione.

7. Le disposizioni di cui al presente articolo non si applicano agli uffici di cui all'articolo 14, comma 2, del presente decreto, nonché agli uffici di cui all'articolo 90 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. Sono altresì esclusi i contratti relativi agli incarichi dirigenziali ed alla preposizione ad organi di direzione, consultivi e di controllo delle amministrazioni pubbliche, ivi inclusi gli organismi operanti per le finalità di cui all'articolo 1 della legge 17 maggio 1999, n. 144.

9. Gli enti locali non sottoposti al patto di stabilità interno e che comunque abbiano una dotazione organica non superiore alle quindici unità possono avvalersi di forme contrattuali di lavoro flessibile, oltre che per le finalità di cui al comma 1, per la sostituzione di lavoratori assenti e per i quali sussiste il diritto alla conservazione del posto, sempreché nel contratto di lavoro a termine sia indicato il nome del lavoratore sostituito e la causa della sua sostituzione.

11. Le pubbliche amministrazioni possono avvalersi di contratti di lavoro flessibile per lo svolgimento di programmi o attività i cui oneri sono finanziati con fondi dell'Unione europea e del Fondo per le aree sottoutilizzate.

83. Le pubbliche amministrazioni non possono erogare compensi per lavoro straordinario se non previa attivazione dei sistemi di rilevazione automatica delle presenze.

87. All'articolo 35 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, dopo il comma 5-bis è inserito il seguente:

«5-ter. Le graduatorie dei concorsi per il reclutamento del personale presso le amministrazioni pubbliche rimangono vigenti per un termine di tre anni dalla data di pubblicazione. Sono fatti salvi i periodi di vigenza inferiori previsti da leggi regionali».

90. Fermo restando che l'accesso ai ruoli della pubblica amministrazione è comunque subordinato all'espletamento di procedure selettive di natura concorsuale o previste da norme di legge e fatte salve le procedure di stabilizzazione di cui all'articolo 1, comma 519, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, per gli anni 2008 e 2009:

b) le amministrazioni regionali e locali possono ammettere alla procedura di stabilizzazione di cui all'articolo 1, comma 558, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, anche il personale che consegua i requisiti di anzianità di servizio ivi previsti in virtù di contratti stipulati anteriormente alla data del 28 settembre 2007.

94. Fatte comunque salve le intese stipulate, ai sensi dei commi 558 e 560 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, prima della data di entrata in vigore della presente legge, entro il 30 aprile 2008, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, predispongono, sentite le organizzazioni sindacali, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni per gli anni 2008, 2009 e 2010, piani per la progressiva stabilizzazione del seguente personale non dirigenziale, tenuto conto dei differenti tempi di maturazione dei presenti requisiti:

a) in servizio con contratto a tempo determinato, ai sensi dei commi 90 e 92, in possesso dei requisiti di cui all'articolo 1, commi 519 e 558, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;

b) già utilizzato con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, in essere alla data di entrata in vigore della presente legge, e che alla stessa data abbia già espletato attività lavorativa per almeno tre anni, anche non continuativi, nel quinquennio antecedente al 28 settembre 2007, presso la stessa amministrazione, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 529 e 560, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. È comunque escluso dalle procedure di stabilizzazione di cui alla presente lettera il

personale di diretta collaborazione degli organi politici presso le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché il personale a contratto che svolge compiti di insegnamento e di ricerca nelle università e negli enti di ricerca.

100. I contratti di formazione e lavoro di cui al comma 528 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, non convertiti entro il 31 dicembre 2007 sono prorogati al 31 dicembre 2008.

101. Per il personale assunto con contratto di lavoro a tempo parziale la trasformazione del rapporto a tempo pieno può avvenire nel rispetto delle modalità e dei limiti previsti dalle disposizioni vigenti in materia di assunzioni. In caso di assunzione di personale a tempo pieno è data precedenza alla trasformazione del rapporto di lavoro per i dipendenti assunti a tempo parziale che ne abbiano fatto richiesta.

102. Per l'anno 2010, le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 523, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, possono procedere, previo svolgimento delle procedure di mobilità, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa alle cessazioni avvenute nell'anno precedente.

103. Le assunzioni di cui al comma 102 sono autorizzate con la procedura di cui all'articolo 1, comma 536, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

120. All'articolo 1, comma 557, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, è aggiunto, in fine, il seguente periodo: «Eventuali deroghe ai sensi dell'articolo 19, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, fermi restando i vincoli fissati dal patto di stabilità per l'esercizio in corso, devono comunque assicurare il rispetto delle seguenti ulteriori condizioni:

a) che l'ente abbia rispettato il patto di stabilità nell'ultimo triennio;

b) che il volume complessivo della spesa per il personale in servizio non sia superiore al parametro obiettivo valido ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario;

c) che il rapporto medio tra dipendenti in servizio e popolazione residente non superi quello determinato per gli enti in condizioni di dissesto».

121. All'articolo 1, comma 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, è aggiunto, in fine, il seguente periodo: «Eventuali deroghe ai sensi dell'articolo 19, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, devono comunque assicurare il rispetto delle seguenti condizioni:

a) che il volume complessivo della spesa per il personale in servizio non sia superiore al parametro obiettivo valido ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario, ridotto del 15 per cento;

b) che il rapporto medio tra dipendenti in servizio e popolazione residente non superi quello determinato per gli enti in condizioni di dissesto, ridotto del 20 per cento».

IL BILANCIO DI PREVISIONE 2008

Il bilancio di previsione 2008 in quanto documento di pianificazione strategica di tipo finanziario costituisce il momento attuativo di scelte politiche connesse al mandato amministrativo. Il bilancio annuale, come anche gli elaborati triennali e la relazione previsionale e programmatica, scaturiscono da un processo coordinato di programmazione politica di medio termine, con il quale vengono delineate le linee fondamentali di utilizzo delle risorse a disposizione. La struttura stessa della Relazione Previsionale e Programmatica e del Bilancio Pluriennale induce ad una lettura per programmi, servizi ed interventi dei dati finanziari in essi riportati.

Tramite l'approvazione del bilancio di previsione, vengono individuate le finalità dell' Amministrazione, il grado di priorità nelle scelte, l'entità delle risorse movimentate e la destinazione delle stesse al finanziamento di spese correnti o d'investimento.

* * *

Il Bilancio preventivo dell'Ente possiede tutte le carattestiche di un preventivo finanziario autorizzatorio ed è redatto in termini di competenza, prescindendo dalla realizzazione delle fasi di cassa .

Il primo approccio all'analisi di bilancio preventivo si esplica nella verifica dell'esistenza di alcune condizioni propedeutiche per la legittimità del bilancio :

- tutte le entrate e tutte le spese sono state contabilizzate nel loro importo complessivo senza riduzioni e compensazioni ;

- il bilancio rispetta il principio dell'uguaglianza complessiva del totale delle entrate con il totale delle spese oltre al rispetto dei principi fondamentali;

- inoltre è stato rispettato l'equilibrio finanziario di parte corrente (prima definita come equilibrio della situazione economica) nel rispetto della legge.

Il Bilancio di previsione 2008 presenta un importo complessivo di 140.529.747,18 euro, con una spesa corrente di 70.271.391,73 euro ed investimenti per 46.695.275,90 euro.

Il rimborso della quota capitale dei mutui ammonta a 6.563.079,55 euro (oltre al rimborso per l'eventuale anticipazione di cassa per euro 500.000,00) mentre i servizi per conto terzi si attestano sui 16.500.000,00 euro.

Non viene data applicazione al disposto di cui all'art. 187 Dlgs 267/00, comma 3, laddove dispone che "*l'avanzo di amministrazione presunto derivante dall'esercizio immediatamente precedente* …" puo' essere applicato al bilancio di previsione e "*l'attivazione delle spese puo' avvenire solo dopo l'approvazione del conto consuntivo";*

IL PATTO DI STABILITA'

Il bilancio di previsione 2008 risulta costruito nel rispetto di quanto prevede la L. Finanziaria, in particolare delle disposizioni attuative del patto di stabilita' interno. Dai prospetti che seguono si evince che il bilancio di previsione (annuale e pluriennale) e' stato costruito entro i limiti dei saldi finanziari programmatici di competenza imposti dalla legge. Dagli stessi prospetti si ricava l'entita' del concorso al miglioramento del saldo per il triennio di riferimento.

L' ultimo prospetto evidenzia la coerenza del bilancio di previsione 2008, nonché del pluriennale 2009 e 2010 rispetto agli obiettivi del Patto di Stabilità Interno, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 379, L. 244/07 (che modifica art. 1, comma 684, L. 296/06).

COMUNE DI AREZZO

UFFICIO RAGIONERIA

OBIETTIVI 2008

ENTRATE FINALI (INCASSI)	*2003*	*2004*	*2005*	*TOTALE TRIENNIO*	MEDIA
TIT.1	42.792.146,60	39.487.314,19	37.967.961,36		
TIT.2	9.833.343,80	17.945.524,18	21.886.855,25		
TIT.3	15.759.560,98	12.795.074,96	17.459.181,63		
TIT.4	20.904.302,25	20.308.392,50	16.427.171,12		
TOTALE	89.289.353,63	90.536.305,83	93.741.169,36		
a detrarre Entrate da crediti (TIT.4 CAT.6)	678.667,12	775.940,96	492.399,68		
TOTALE ENTRATE FINALI	88.610.686,51	89.760.364,87	93.248.769,68	271.619.821,06	90.539.940,35

SPESE FINALI (PAGAMENTI)	*2003*	*2004*	*2005*	*TOTALE TRIENNIO*	
TIT.1	67.126.653,86	70.302.285,98	68.440.566,36		
TIT.2	38.488.646,37	45.008.035,71	28.170.648,19		
TOTALE	105.615.300,23	115.310.321,69	96.611.214,55		
a detrarre spese concess.crediti (TIT.2 INTER.10)	0,00	0,00	0,00		
TOTALE SPESE FINALI	105.615.300,23	115.310.321,69	96.611.214,55	317.536.836,47	105.845.612,16
SALDO ANNUALE	-17.004.613,72	-25.549.956,82	-3.362.444,87		
SALDO DI CASSA TRIENNIO		-45.917.015,41		-45.917.015,41	-15.305.671,80

COEFFICIENTE DA APPLICARE AL SALDO MEDIO (0,205)	**comma 3 punto a)**	**-3.137.662,72**

SPESE CORRENTI (PAGAMENTI)	***2003***	***2004***	***2005***	***TOTALE TRIENNIO***	*MEDIA*
TIT.1	67.126.653,86	70.302.285,98	68.440.566,36	205.869.506,20	68.623.168,73

COEFFICIENTE DA APPLICARE ALLA SPESA CORRENTE MEDIA (0,017)	**comma 3 punto b)**	**1.166.593,87**

SOMMA VALORE ASSOLUTO lettere a) e b)	3.137.662,72	
	1.166.593,87	
ENTITA' DEL CONCORSO AL MIGLIORAMENTO	**4.304.256,59**	da aggiungere al comma 5

PERCENTUALE DI INCIDENZA DEL MIGLIORAMENTO SULLA MEDIA DELLE SPESE FINALI	(4304256,59/105.845.612,16*100)	**4,066542298**	**INFERIORE A 8%**

COMUNE DI AREZZO

UFFICIO RAGIONERIA

OBIETTIVO DI COMPETENZA MISTA

PARTE CORRENTE	*2003*	*2004*	*2005*	
ENTRATE CORRENTI				
TIT.1 ACCERTAMENTI	39.141.741,59	39.564.731,29	40.035.342,85	
TIT.2 ACCERTAMENTI	17.960.682,52	17.087.338,37	12.479.612,48	
TIT.3 ACCERTAMENTI	15.804.355,43	15.536.883,51	18.972.155,21	
TOTALE ENTRATE CORRENTI ACCERTATE	72.906.779,54	72.188.953,17	71.487.110,54	
SPESE CORRENTI (TITOLO 1°) IMPEGNATO	69.848.040,03	68.850.733,51	67.980.187,64	
SALDO CORRENTE	*3.058.739,51*	*3.338.219,66*	*3.506.922,90*	
CONTO CAPITALE				
ENTRATE C/ CAPITALE				
TIT.4 RISCOSSIONI	20.904.302,25	20.308.392,50	16.427.171,12	
a detrarre				
Entrate da crediti (TIT.4 CAT.6)	678.667,12	775.940,96	492.399,68	
	0,00	0,00	0,00	
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE	20.225.635,13	19.532.451,54	15.934.771,44	
SPESE IN C/CAPITALE				
PAGAMENTI IN C/CAPITALE	38.488.646,37	45.008.035,71	28.170.648,19	
a detrarre spese concess.crediti (TIT.2 INTER.10)	0,00	0,00	0,00	
TITOLO 2 PAGATO	38.488.646,37	45.008.035,71	28.170.648,19	
SALDO IN C/CAPITALE	*-18.263.011,24*	*-25.475.584,17*	*-12.235.876,75*	
SALDO FINANZIARIO TOTALE (ENTRATE - SPESE))	**-15.204.271,73**	**-22.137.364,51**	**-8.728.953,85**	*MEDIA*
TOTALE SALDI FINANZIARI TRIENNIO		-46.070.590,09		-15.356.863,36
CONCORSO DELL'ENTE AL MIGLIORAMENTO punto c) c. 3				4.304.256,59
SALDO FINANZIARIO 2008 programmatico		**OBIETTIVO COMPETENZA MISTA**		**-11.052.606,77**

COMUNE DI AREZZO

UFFICIO RAGIONERIA

OBIETTIVI 2009 / 2010

ENTRATE FINALI (INCASSI)	*2003*	*2004*	*2005*	*TOTALE TRIENNIO*	MEDIA
TIT.1	42.792.146,60	39.487.314,19	37.967.961,36		
TIT.2	9.833.343,80	17.945.524,18	21.886.855,25		
TIT.3	15.759.560,98	12.795.074,96	17.459.181,63		
TIT.4	20.904.302,25	20.308.392,50	16.427.171,12		
TOTALE	89.289.353,63	90.536.305,83	93.741.169,36		
a detrarre Entrate da crediti (TIT.4 CAT.6)	678.667,12	775.940,96	492.399,68		
TOTALE ENTRATE FINALI	88.610.686,51	89.760.364,87	93.248.769,68	271.619.821,06	90.539.940,35

SPESE FINALI (PAGAMENTI)	*2003*	*2004*	*2005*	*TOTALE TRIENNIO*	
TIT.1	67.126.653,86	70.302.285,98	68.440.566,36		
TIT.2	38.488.646,37	45.008.035,71	28.170.648,19		
TOTALE	105.615.300,23	115.310.321,69	96.611.214,55		
a detrarre spese concess.crediti (TIT.2 INTER.10)	0,00	0,00	0,00		
TOTALE SPESE FINALI	105.615.300,23	115.310.321,69	96.611.214,55	317.536.836,47	105.845.612,16
SALDO ANNUALE	-17.004.613,72	-25.549.956,82	-3.362.444,87		
SALDO DI CASSA TRIENNIO		-45.917.015,41		-45.917.015,41	-15.305.671,80

COEFFICIENTE DA APPLICARE AL SALDO MEDIO **(0,155)**	**comma 3 punto a)**	**-2.372.379,13**

SPESE CORRENTI (PAGAMENTI)	***2003***	***2004***	***2005***	***TOTALE TRIENNIO***	*MEDIA*
TIT.1	67.126.653,86	70.302.285,98	68.440.566,36	205.869.506,20	68.623.168,73

COEFFICIENTE DA APPLICARE ALLA SPESA CORRENTE MEDIA **(0,013)**	**comma 3 punto b)**	**892.101,19**

SOMMA VALORE ASSOLUTO lettere a) e b)	2.372.379,13
	892.101,19
ENTITA' DEL CONCORSO AL MIGLIORAMENTO	**3.264.480,32**

da aggiungere al comma 5

PERCENTUALE DI INCIDENZA DEL MIGLIORAMENTO SULLA MEDIA DELLE SPESE FINALI	(3264480,32/105.845.612,16*100)	**3,084190508**	**INFERIORE A 8%**

COMUNE DI AREZZO

UFFICIO RAGIONERIA

OBIETTIVO DI COMPETENZA MISTA

	2003	*2004*	*2005*	
ENTRATE CORRENTI				
TIT.1 ACCERTAMENTI	39.141.741,59	39.564.731,29	40.035.342,85	
TIT.2 ACCERTAMENTI	17.960.682,52	17.087.338,37	12.479.612,48	
TIT.3 ACCERTAMENTI	15.804.355,43	15.536.883,51	18.972.155,21	
TOTALE ENTRATE CORRENTI ACCERTATE	72.906.779,54	72.188.953,17	71.487.110,54	
SPESE CORRENTI (TITOLO 1°) IMPEGNATO	69.848.040,03	68.850.733,51	67.980.187,64	
SALDO CORRENTE	*3.058.739,51*	*3.338.219,66*	*3.506.922,90*	
ENTRATE C/ CAPITALE				
TIT.4 RISCOSSIONI	20.904.302,25	20.308.392,50	16.427.171,12	
a detrarre				
Entrate da crediti (TIT.4 CAT.6)	678.667,12	775.940,96	492.399,68	
Entrate c/capitale del triennio da dismissione immob. Per estinz. Anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE	20.225.635,13	19.532.451,54	15.934.771,44	
SPESE IN C/CAPITALE				
PAGAMENTI IN C/CAPITALE	38.488.646,37	45.008.035,71	28.170.648,19	
a detrarre spese concess.crediti (TIT.2 INTER.10)	0,00	0,00	0,00	
TITOLO 2 PAGATO NETTO	38.488.646,37	45.008.035,71	28.170.648,19	
SALDO IN C/CAPITALE	*-18.263.011,24*	*-25.475.584,17*	*-12.235.876,75*	
SALDO FINANZIARIO TOTALE (ENTRATE -SPESE)	**-15.204.271,73**	**-22.137.364,51**	**-8.728.953,85**	*MEDIA*
TOTALE SALDI FINANZIARI TRIENNIO	-46.070.590,09			-15.356.863,36
CONCORSO DELL'ENTE AL MIGLIORAMENTO punto c) c. 3				3.264.480,32
SALDO FINANZIARIO 2009/10 programmatico	**OBIETTIVO DI COMPETENZA MISTA**			**-12.092.383,04**

COMUNE DI AREZZO

UFFICIO RAGIONERIA

COERENZA CON IL BILANCIO DI PREVISIONE 2008-2010
(stanziamenti per la parte corrente e rpevisioni di cassa per la parte in conto capitale)

A) PARTE CORRENTE					
		2008	**2009**	**2010**	**Note**
ENTRATE					
Titolo I	+	32.681.896,35	33.183.200,08	33.353.200,08	stanziamenti
Titolo II	+	23.678.369,52	23.379.007,09	23.123.318,37	stanziamenti
Titolo III	+	18.951.714,31	19.531.224,86	19.928.528,35	stanziamenti
Totale entrate correnti	=	75.311.980,18	76.093.432,03	76.405.046,80	
Spese (*)					
Titolo I	+	70.271.391,73	70.460.186,08	70.126.308,12	stanziamenti
Titolo (fondi non impegnati)	-				stanziamenti
Totale spese correnti	=				
Saldo finanziario corrente	**(A)**	*5.040.588,45*	*5.633.245,95*	*6.278.738,68*	dati di bilancio
B) PARTE C/CAPITALE					
Entrate					
Titolo IV	+	14.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00	previsione cassa
Riscossioni crediti	-	152.000,00	152.000,00	152.000,00	previsione cassa
Totale entrate c/capitale	=	13.848.000,00	14.848.000,00	14.848.000,00	
Spese					
Titolo II	+	26.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00	previsione cassa
Concessione crediti	-	0,00	0,00	0,00	previsione cassa
Totale spese	=	26.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00	
Saldo finanziario c/capitale	**(B)**	-12.152.000,00	-15.152.000,00	-15.152.000,00	
Saldo finanziario totale	**(A+B)**	**-7.111.411,55**	**-9.518.754,05**	**-8.873.261,32**	
Obiettivo saldo finanziario		**-11.052.606,77**	**-12.092.383,00**	**-12.092.383,00**	
Manovra sul bilancio (se positivo il saldo è rispettato)		3.941.195,22	2.573.628,95	3.219.121,68	

*(*) Al lordo dei maggiori oneri di personale previsti dall'art. 3 comma 137 Legge 244/2007.*

L' ANALISI DEGLI EQUILIBRI

Con il bilancio 2008 risultano garantiti gli equilibri di cui all'art. 162 del DLgs. 267/00; in particolare :

⇒ ***Equilibrio finanziario***

Totale entrate = 140.529.747,18
Totale uscite = 140.529.747,18

⇒ ***Equilibrio corrente***

Entrate		
Titolo I - Entrate tributarie	€	32.681.896,35
Titolo II - Entrate da trasferimenti	€	23.678.369,52
Titolo III - Entrate extratributarie	€	18.951.714,31
Totale entrate correnti	**€**	**75.311.980,18**
a) Entrate da concession edilizie che finanziano le uscite correnti	€	1.646.045,81
b) Entrate correnti che finanziano la spesa in conto capitale	-€	123.554,71
c) Avanzo presunto		
Totale	**€**	**76.834.471,28**
Uscite		
Titolo I - Spese correnti	€	70.271.391,73
Titolo III - Spese per rimborso di prestiti (al netto anticipazione)	€	6.563.079,55
Totale uscite correnti	**€**	**76.834.471,28**

⇒ *Equilibri fra interessi e parte corrente (art 204 Dlgs.267/00)*

L'analisi per il calcolo dell'indebitamentoviene effettuata con riferimento alla percentuale del 15% (cosi' modificata dalla L. 296/06):

Esercizio 2008

Entrate primi tre titoli rendiconto 2006	69.060.668,13
Limite 15 % (art.204 tuel)	10.359.100,22
Interessi passivi in ammortamento (*)	4.438.879,45
Differenza in conto interessi (quota disponibile)	5.920.220,77

(*) oltre ad interessi di cui art. 207 TUEL €. 30.073,12

Esercizio 2009

Entrate primi tre titoli bilancio assestato '07	79.602.594,08
Limite 15 % (art.204 tuel)	11.940.389,11
Interessi passivi in ammortamento	4.350.911,10
Differenza in conto interessi (quota disponibile)	7.589.478,01

Esercizio 2010

Entrate primi tre titoli bilancio previsione '08	75.311.980,18
Limite 15 % (art.204 tuel)	11.296.797,03
Interessi passivi in ammortamento	4.139.681,89
Differenza in conto interessi (quota disponibile)	7.157.115,14

COMUNE DI AREZZO

UFFICIO RAGIONERIA

⇒ *Equlibrio parte investimenti esercizio 2008*

Entrate		
Titolo IV - Entrate da alienazioni, trasferimenti ecc.	€	41.981.665,00
Titolo V - Entrate da accensione di prestiti	€	6.736.102,00
Entrate bilancio investimenti	**€**	**48.717.767,00**
Titolo II - Spese in conto capitale	€	46.695.275,90
Anticipazione	€	500.000,00
Differenza	€	1.522.491,10
Entrate da concessioni che finanziano la spesa corrente (-)	€	1.646.045,81
Entrate correnti che finanziano le spese in conto capitale(+)	€	123.554,71
	€	0,00

In sintesi gli stanziamenti in entrata ed uscita sono i seguenti:

Riepilogo Entrate	anno 2008	% su totale generale	% su totale entr.correnti
Avanzo di amministrazione presunto	-	0,0%	
Titolo I - Tributarie	32.681.896,35	23,3%	43%
Titolo II - Contributi e trasferimenti	23.678.369,52	16,8%	31%
Titolo III - Extratributarie	18.951.714,31	13,5%	25%
Totale entrate correnti	**75.311.980,18**		100%
Titolo IV- Trasf. Capitale e riscossione crediti	41.981.665,00	29,9%	
Titolo V - Accensione di prestiti	6.736.102,00	4,8%	
Titolo VI - Servizi per conto terzi	16.500.000,00	11,7%	
Totale	**140.529.747,18**	100%	

Riepilogo Uscite		% su totale generale
Titolo I - Correnti	70.271.391,73	50%
Titolo II - In conto capitale	46.695.275,90	33%
Titolo III - Rimborso di prestiti	7.063.079,55	5%
Titolo IV- Servizi per conto terzi	16.500.000,00	12%
Totale	**140.529.747,18**	100%

ANALISI DELL' ENTRATA

Le risorse di cui il Comune può disporre sono costituite da poste di diversa natura, come le entrate tributarie, i trasferimenti correnti, le entrate extratributarie, le alienazioni di beni ed i contributi in conto capitale, le accensione di prestiti ed, infine, le entrate dei servizi per conto di terzi.

Partendo da questa breve introduzione, passiamo ad analizzare il bilancio nel nostro ente che presenta una consistenza per titoli, sintetizzata nella tabella e nel grafico che seguono:

Riepilogo Entrate	Anno 2008	%
Titolo I - Tributarie	32.681.896,35	23,3%
Titolo II - Contributi e trasferimenti	23.678.369,52	16,8%
Titolo III - Extratributarie	18.951.714,31	13,5%
Titolo IV- Trasf. Capit.e risc. Cred.	41.981.665,00	29,9%
Titolo V - Accensione di prestiti	6.736.102,00	4,8%
Titolo VI - Servizi per conto terzi	16.500.000,00	11,7%
TOTALE	**140.529.747,18**	**100,0%**

Negli ultimi cinque anni il trend relativo alle entrate ha assunto la seguente configurazione :

Riepilogo Entrate	2004	2005	2006	2007	2008
(2004/2006 accertamenti 2007 assestato-2008 previsione)					
Titolo I - Tributarie	39.564.731,29	40.035.342,85	41.796.827,27	33.321.905,00	32.681.896,35
Titolo II - Contributi e trasferimenti	17.087.338,37	12.479.612,48	9.661.329,01	26.727.805,70	23.678.369,52
Titolo III - Extratributarie	15.536.883,51	18.972.155,21	17.602.511,85	19.552.883,38	18.951.714,31
Titolo IV- Trasf. Capit.e risc. Cred.	20.151.090,28	13.859.528,68	9.092.553,84	37.424.916,06	41.981.665,00
Titolo V - Accensione di prestiti	5.881.556,43	3.278.174,49	4.872.666,97	2.556.000,00	6.736.102,00
Titolo VI - Servizi per conto terzi	9.992.802,52	9.969.226,68	9.715.728,78	17.033.100,00	16.500.000,00
Totale	**108.214.402,40**	**98.594.040,39**	**92.741.617,72**	**136.616.610,14**	**140.529.747,18**

COMUNE DI AREZZO

UFFICIO RAGIONERIA

Nel proseguire le considerazioni degli scorsi esercizi, si puo'osservare che:

- Ai sensi della Legge Finanziaria per il 2003 (L. 289/02), nonche' della Legge Finanziaria per il 2004 (L 350/03) e di quella per il 2005 (L 311/04), la compartecipazione all' IRPEF passa dal 4,5% (aliquota fino al 31/12/2002) al 6,5%, determinando in tal modo un corrispondente incremento delle entrate tributarie neutralizzato da pari riduzione delle entrate da trasferimenti;

- La Legge Finanziaria per il 2006 (L. 266/05) lascia inalterata la misura di tale aliquota al 6,5%;

- E' con la L. 296/06 (Finanziaria per il 2007) che viene introdotta per la prima volta un'aliquota dello 0,69% di compartecipazione all' IRPEF dinamica, il cui gettito viene pero', per il 2007 e per il 2008, totalmente neutralizzato da minori trasferimenti erariali; tale percentuale dinamica sara' dello 0,75% dal 2009;

- L'esercizio 2006 risulta caratterizzato da una variazione dei proventi tributari, a causa dall' aumento del gettito ICI, la cui aliquota passa dal 6,2 ‰ indifferenziata per ogni categoria di immobile, al 6,3 ‰ per l'abitazione principale (e le pertinenze) e al 6,7 ‰ per le altre categorie immobiliari, con una variazione della detrazione per l'abitazione principale che passa da €. 130,00 a €. 135,00;

- Nel 2007 muta nuovamente l'imposizione ICI, la cui aliquota per l' abitazione principale si riduce dal 6,3‰ al 6,1‰ , mentre diventa del 9‰ per le sole abitazioni sfitte; resta invece al 6,3 ‰ per tutte le abitazioni locate ai sensi della L. 431/98;

- Nell'esercizio 2008 viene estesa l'aliquota agevolata ICI del 6,1‰ anche alle abitazioni locate a sostegno del disagio abitativo;

- Dal 2007 varia l'aliquota di compartecipazione all'Addizionale Comunale all'IRPEF, che passa dallo 0,2% allo 0,5%, con un incremento di gettito di piu' di tre milioni e quattrocento mila euro rispetto all'anno precedente;

- Tale incremento di gettito tributario risulta tuttavia neutralizzato dalla flessione della Compartecipazione all' IRPEF, che perde la natura di tributo (ad eccezione della percentuale dello 0,69% di cui detto sopra) per diventare entrata da contribuzione erariale (vedi sopra);

- Il 2008 vede un'ulteriore diminuzione delle entrate tributarie, dovuta esclusivamente agli effetti prodotti dalle disposizioni della L. 244/07 (Finanziaria 2008), di cui verrà detto nel paragrafo successivo;

- Continua la flessione reale delle entrate da trasferimenti e la progressiva (e fisiologica) riduzione del contributo erariale per lo sviluppo degli investimenti; si assiste tuttavia, dal 2007, ad una diversa allocazione del gettito derivante dalla compartecipazione all'IRPEF statica (euro 14.794.585,00) che passa dal primo titolo dell'entrata al secondo;

- Dall'esercizio 2004 muta il trend delle entrate extratributarie, a causa prevalentemente dei proventi derivanti da violazioni al CdS, il cui valore si assesta nel 2006 ad euro 7.000.000,00; resta pressoché invariato nel 2008;

- La gestione degli investimenti risulta finanziata nel 2008 sia attraverso la contrazione di nuovo indebitamento (euro 6.236.102,00) che mediante autofinanziamento (alienazioni patrimoniali e proventi da oneri concessori). Di rilevante entità anche il ricorso a risorse di terzi (private o pubbliche).

LE ENTRATE TRIBUTARIE

Appartengono a questo consistente aggregato le imposte, le tasse, i tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie. Complessivamente il gettito ammonta ad euro 32.681.896,35 rappresentando il 43% sul totale delle entrate correnti.

La categoria delle imposte incide per il 95,6% sull'autonomia tributaria del Comune di Arezzo; tra le principali:

~ sicuramente la piu' importante, sia sotto l'aspetto numerico che per i riflessi di tipo federalistico, e' l' **Imposta Comunale sugli Immobili**, il cui gettito per l'anno 2008 e' stimato sui 18.600.000,00 di euro. Tale importo risulta decurtato rispetto all'esercizio precedente a causa dell'applicazione delle disposizioni della L. 244/07 (Legge Finanziaria per il 2008) che prevede un'ulteriore detrazione sull'abitazione principale pari all'1,33 per mille della base imponibile ICI. La minore imposta (che per il Comune di Arezzo e' stata stimata in euro 1.633.722,00) verrà rimborsata, attraverso trasferimenti erariali e quindi con oneri a carico del bilancio dello Stato, entro il 16 giugno e il 16 dicembre dell'anno di competenza, previa certificazione da parte dei comuni. L'eventuale conguaglio sarà effettuato entro il 31 maggio dell'anno successivo. Di segno contrario, la previsione di un maggior gettito ICI presunto (distintamente allocato in bilancio) derivante dall'applicazione delle disposizioni del DL 81/07 convertito nella L. 127/07 (fabbricati categoria B, E e fabbricati rurali). L'importo, tuttavia, del maggior gettito tributario (presunto), il cui importo comunicato è di 1.079.638,50 euro, risulta decurtato dal contributo erariale ordinario di cui al Dlgs 504/92.

~ di rilievo anche l' **addizionale all'IRPEF**, la cui aliquota deliberata è dello 0,5% dell'imponibile netto di ciascun contribuente avente il domicilio fiscale nel nostro comune;

~ in merito all'**addizionale sui consumi di energia elettrica,** si ricorda che l' art. 10 della L. 133/99, nel rideterminare la tariffa spettante sulle

utenze abitative ed industriali, ha anche diversamente ripartito il gettito delle medesime, assegnando ai comuni la competenza alla riscossione solo sulle prime e trasferendo alle provincie le seconde; la legge stessa ha inoltre stabilito criteri paritetici di compensazione del minor o maggior gettito a comuni e province attraverso modifica nelle attribuzioni dei trasferimenti erariali.

~ Al primo titolo dell'entrata trova poi allocazione la **compartecipazione IRPEF dinamica** nella misura dello 0,69%, (sarà dello 0,75% dal 2009) con un gettito stimato di oltre 1 milione e 739 mila euro;

~ sono inoltre stati iscritti 2 milioni di euro derivanti dal recupero evasione imposte.

Per quanto concerne la categoria delle tasse, le stesse incidono per il 3,6% sulle entrate tributarie;

I tributi speciali, che rappresentano lo 0,8% delle risorse di parte tributaria, si attestano sui valori dello scorso esercizio.

Di seguito vengono riportate le entrate tributarie stanziate per l'esercizio 2008.

ENTRATE TRIBUTARIE **Titolo I**	**Anno 2008**	**%**
Categoria 1 - Imposte	31.231.896,35	95,6%
Categoria 2 - Tasse	1.180.000,00	3,6%
Categoria 3 - Tributi speciali ed altre entrate	270.000,00	0,8%
TOTALE	**32.681.896,35**	**100,0%**

Il successivo quadro riporta il totale delle entrate del titolo I nel quinquennio dal 2004 al 2008.

Entrate tributarie	**2004**	**2005**	**2006**	**2007**	**2008**
(2004/2006 accertamenti					
2007 assestato - 2008 previsione)					
Categoria I Imposte	38.200.925,94	38.738.281,70	40.480.125,40	31.911.905,00	31.231.896,35
Categoria II Tasse	1.102.092,48	1.050.653,52	1.087.464,23	1.140.000,00	1.180.000,00
Categoria III - Trib. Spec. ed altre entr.	261.712,87	246.407,63	229.237,64	270.000,00	270.000,00
Totale	**39.564.731,29**	**40.035.342,85**	**41.796.827,27**	**33.321.905,00**	**32.681.896,35**

Dai dati sovraesposti, che presentano elementi di disomogeneità normativa, non e' possibile ricavare indicazioni per il calcolo della effettiva pressione tributaria nel nostro territorio durante l'ultimo quinquennio, in quanto una corretta analisi non può prescindere dalle considerazioni del paragrafo precedente; il riferimento va, in particolare, alla diversa allocazione di entrate quali la compartecipazione all'IRPEF e la disciplina sull'ICI introdotta dal DL 81/07 e dalla L 244/07.

LE ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI

I trasferimenti correnti (Titolo 2 dell'entrata) sono composti dai contributi e trasferimenti dello Stato, della Regione, e di altri Enti pubblici, anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate.

Essi assumono un rilievo decrescente nell'ambito delle risorse significative del bilancio comunale di parte corrente; nel 2008 le entrate da trasferimenti rappresentano il 31% delle entrate dei primi tre titoli.

Il secondo titolo dell'entrata, categoria prima, si presenta sostanzialmente articolato nel modo seguente:

- Fondo ordinario erariale;
- Fondo consolidato;
- Fondo per la perequazione e per gli incentivi;
- Fondo per lo sviluppo degli investimenti degli enti locali;
- Altri contributi erariali di parte corrente.

I primi quattro fondi costituiscono l'ammontare complessivo dei mezzi finanziari che lo Stato stanzia a favore del comune al fine di partecipare alla generalita' delle spese correnti (di funzionamento e rimborso prestiti) ed e' determinato sulla base di criteri di attribuzione storicizzata delle risorse che tengano conto anche di parametri legati alla spesa media pro-capite annuale.

Continua a subire un sensibile decremento il fondo per lo sviluppo degli investimenti, il cui stanziamento annuo viene ridotto in corrisponenza dello spirare dei periodi di ammortamento dei mutui, coperti da parziale o totale contribuzione statale, concessi dalla Cassa DDPP negli anni passati.

Alla seconda e terza categoria trovano allocazione i contributi regionali per funzioni proprie e per il finanziamento di funzioni delegate (soprattutto invalidi civili), mentre completano il titolo secondo alcuni trasferimenti correnti di importo residuale da parte di altri enti ed organismi del settore pubblico.

Le entrate da trasferimenti sono le seguenti:

ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI Titolo II	Anno 2008	%
Categoria 1 - Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	19.223.642,52	81,2%
Categoria 2 - Contributi e trasferimenti correnti della Regione	3.380.227,00	14,3%
Categoria 3 - Contributi Regione funzioni delegate	944.500,00	4,0%
Categoria 4 - Contributi comunitari e internazionali	18.000,00	0,1%
Categoria 5 - Contributi altri enti pubblici	112.000,00	0,5%
TOTALE	**23.678.369,52**	**100,0%**

Il successivo quadro riporta il totale delle entrate del titolo II nel quinquennio dal 2004 al 2008.

Entrate da trasferimenti	**2004**	**2005**	**2006**	**2007**	**2008**
(2004/2006 accertamenti 2007 assestato - 2008 previsione)					
Categoria I Contr. e trasf. corr. Stato	9.153.889,93	7.211.063,45	6.080.835,04	20.840.763,54	19.223.642,52
Categoria II Contr. e trasf. corr. Regione	6.809.513,83	4.275.707,98	2.570.206,31	4.375.160,10	3.380.227,00
Categoria III Contr. Regione funzioni del.	959.609,93	556.433,44	653.306,87	982.399,00	944.500,00
Categoria IV Contributi comunitari e int.	116.011,53	250.236,41	324.883,00	387.151,12	18.000,00
Categoria V Contributi altri enti pubblici	48.313,15	186.171,20	32.097,79	142.331,94	112.000,00
Totale	**17.087.338,37**	**12.479.612,48**	**9.661.329,01**	**26.727.805,70**	**23.678.369,52**

Per il commento degli importi allocati alla categoria I, si rinvia a quanto detto in precedenza, nel commento alle entrate tributarie.

L' ammontere complessivo è stato determinato nel rispetto dei principi contabili pubblici secondo criteri prudenziali di valutazione.

LE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Nel titolo terzo delle entrate sono collocate le risorse extratributarie. Appartengono a questo insieme i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti e i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

Il valore sociale e finanziario di queste entrate è notevole perchè abbraccia tutte le prestazioni rese alla cittadinanza sotto forma di servizi istituzionali (servizi essenziali), di servizi a domanda individuale, di servizi produttivi. Le altre entrate significative che affluiscono in questo titolo sono i proventi dei beni patrimoniali, gli eventuali utili e i dividendi distribuiti dalle società a capitale pubblico, anche non maggioritario.

I proventi dei beni patrimoniali sono costituiti dagli affitti addebitati agli utilizzatori di beni del patrimonio disponibibile concessi in locazione. I dividendi sono la remunerazione del capitale investito dal Comune in società aventi una rilevanza strategica per l'erogazione dei servizi al cittadino o, eventualmente, alle imprese.

Il quadro riporta le entrate del titolo 3 stanziate nell'esercizio 2008 (competenza) suddivise nelle singole categorie di appartenenza.
Gli importi sono espressi in euro mentre l'ultima colonna trasforma i valori monetari in valori percentuali.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE Titolo III	**Anno 2008**	**%**
Categoria 1 – Proventi dei servizi pubblici	3.667.473,00	19,4%
Categoria 2 – Proventi dei beni dell'ente	4.657.580,80	24,6%
Categoria 3 – Interessi su anticipazioni e crediti	210.000,00	1,1%
Categoria 4 – Utili netti aziende, dividendi	1.045.600,00	5,5%
Categoria 5 – Proventi diversi	9.371.060,51	49,4%
TOTALE	**18.951.714,31**	**100,0%**

Il livello di autonomia tariffaria, dato dal rapporto tra le entrate extratributarie ed il totale delle entrate correnti rappresenta il grado di contribuzione dell'utenza al finanziamento dei servizi indispensabili e di quelli a domanda individuale.

Viene confermata la logica contabile dello scorso esercizio nella costruzione del sistema di bilancio delle entrate correnti;
Secondo tale classificazione, in dettaglio si evidenzia che :

- la categoria I, *proventi dei servizi pubblici*, accoglie i valori derivanti dalla gestione di attivita' socio-educative, di trasposrto scolastico, di promozione turistica, culturale e sportiva; in totale, la previsione di entrata si aggira intorno a 3 milioni e 667 mila euro;

- nell'ambito della categoria II, *proventi dei beni dell'ente*, sono collocate le entrate derivanti dalla gestione patrimoniale, compresi i canoni da concessione in uso dei beni appartenenti all'ente; questa categoria comprende entrate per oltre 4 milioni e 657 ,mila euro;

- la categoria terza, *interessi su anticipazioni e crediti,* (210 mila euro) accoglie i proventi finanziari derivanti dalla giacenza media sul conto fruttifero della Tesoreria Provinciale dello Stato;

  per quanto concerne i proventi per *utili netti delle aziende speciali e partecipate e i dividendi da societa'* (categoria IV), la previsione, come gia' in nprecedenza, non comprende piu' il credito d'imposta (art. 14 TUIR e artt. 29 L. 342/00 e 27 L. 448/01); complessivamente, la categoria ha uno stanziamento di 1 milione e 45 mila euro (prevalentemente utile Coingas spa); in merito al credito d'imposta sui dividenti, nel 2007 il Ministero dell'Interno ha ripartito tra i comuni solo la percentuale del 9,48% dell'importo cerificato per l'anno 2004; allo stato attuale non risulta finanziata né la somma di competenza dei comuni per gli anni successivi, né la percentuale mancante per il 2004.

- la V categoria, *proventi diversi dell'ente*, accoglie, tra l'altro, le entrate derivanti da contestazioni per violazioni al codice della strada; complessivamente, essa comprende previsioni per circa 9 milioni e 371 mila euro.

COMUNE DI AREZZO

UFFICIO RAGIONERIA

Tra le entrate extratributarie, particolare importanza rivestono i servizi a domanda individuale, il cui indice di copertura per l'esercizio 2008 e' pari al 44,19%.

Entrate Extratributarie	**2004**	**2005**	**2006**	**2007**	**2008**
(2004/2006 accertamenti 2007 assestato - 2008 previsione)					
Categoria I Proventi dei servizi pubblici	3.784.580,63	4.010.397,24	3.509.161,61	3.625.593,01	3.667.473,00
Categoria II Proventi dei beni dell'ente	3.863.166,01	4.405.915,71	4.150.840,68	5.332.906,77	4.657.580,80
Categoria III - Inter. su antic. e crediti	502.337,56	237.740,98	175.142,50	221.579,23	210.000,00
Categoria IV - Utili netti az. , divid.	1.011.699,10	2.256.394,83	2.077.601,75	1.066.180,49	1.045.600,00
Categoria V - Proventi diversi	6.375.100,21	8.061.706,45	7.689.765,31	9.306.623,88	9.371.060,51
Totale	**15.536.883,51**	**18.972.155,21**	**17.602.511,85**	**19.552.883,38**	**18.951.714,31**

COMUNE DI AREZZO

UFFICIO RAGIONERIA

	Servizi a domanda individuale			
	(i dati sono espressi in Euro)			
		Entrate	***Spese***	***Copertura***
1	Alberghi, case di riposo ecc.			
2	Alberghi diurni e bagni pubblici	5.500,00	85.500,00	6,43%
3	Asili nido	726.000,00	2.104.177,39	34,50%
4	Convitti, campeggi, case vacanze, ostelli			
5	Colonie e soggiorni stagionali, stab.ti termali			
6	Corsi extrascolastici insegnamento arti, sport altre discipline, ecc.			
7	Giardini zoologici e botanici			
8	Impianti sportivi	256.000,00	2.254.402,45	11,36%
9	Mattatoi pubblici			
10	Mense (scuole a tempo pieno e scuole superiori)	1.656.900,00	1.767.139,62	93,76%
11	Mercati e fiere attrezzate	332.500,00	387.495,78	85,81%
12	parcheggi custoditi e parchim.			
13	Pesa pubblica			
14	Servizi turistici diversi: stab.ti balneari, approdi turistici e simili			
15	Spurgo pozzi neri			
16	Teatri, musei, pin.che, gallerie, mostre e spettacoli	87.600,00	336.820,81	26,01%
17	Trasporti di carni macellate			
18	Trasporti e onoranze funebri, serv. cimiteriali e illuminaz. votiva			
19	Uso locali adibiti stabil.te ed esclusiv.te a riunioni non istituz.			
20	Altri servizi			
	Totale	**3.064.500,00**	**6.935.536,05**	**44,19%**

(*) Ammortamento calcolato in base all'ultima rilevazione inventariale approvatao.

Non vengono ricomprese nell'indice percentuale di copertura dei servizi pubblici a domanda individuale le attività sociali e le scuole materne, in quanto non facenti parte dell'elenco tassativo di cui al DM del 31.12.1983.

LE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Completano il quadro complessivo delle entrate, oltre le partite per conto terzi, le risorse in conto capitale, il cui utilizzo avviene essenzialmente per il finanziamento degli investimenti dell'ente.

Tra le principali tipologie per l'esercizio 2008:

- il Fondo Ordinario Erariale per Investimenti, il cui stanziamento di €. 15.000,00 e' tuttavia modesto ed in linea con il trend dei trasferimenti erariali nell'ultimo quinquennio;
- altri contributi ministeriali per 4.850.000,00 euro;
- contributi di soggetti terzi (17.019.700,00 euro oltre 450.000,00 per concessione credito - depositi bancari presso tesoriere), della Provincia (153.000,00 euro) e della Regione Toscana (2.536.615,00 euro);
- proventi derivanti dal rilascio di concessioni edilizie, e dall'attivita' estrattiva (7.224.391,03 euro complessivi); e' stato utilizzato il 22,78% dei proventi derivanti da rilascio di concessioni edilizie per il finanziamento della manutenzione ordinaria del patrimonio comunale.
- entrate derivanti dal programma di dismissione immobiliare e dalle trasformazioni del regime giuridico su aree PEEP e PIP (edilizia convenzionata) e dismissioni patrimoniali per 9.732.958,97 di euro;
- nuovo indebitamento (prestiti a titolo oneroso quali mutui o emissioni obbligazionarie, rinegoziazioni, economie derivanti da strumenti di finanza derivata –swap- ecc…) per euro 6.236.102,00 (il titolo V dell'entrata accoglie inoltre euro 500.000,00 per anticipazione di cassa);

COMUNE DI AREZZO

UFFICIO RAGIONERIA

Si evidenziano i seguenti dati numerici:

ENTRATE DA ALIENAZIONI, TRASFERIMENTI DI CAPITALE E DA RISCOSSIONI DI CREDITI Titolo IV	Anno 2008	%
Categoria 1 Alienaz. di beni patrimoniali	9.732.958,97	23,2%
Categoria 2 Trasfer.di cap.dallo Stato	4.865.000,00	11,6%
Categoria 3 Trasfer.di cap.dalla Regione	2.536.615,00	6,0%
Categoria 4 Trasfer.di cap.da altri Enti P.	153.000,00	0,4%
Categoria 5 Trasfer. di cap. da altri sog.	24.244.091,03	57,7%
Categoria 6 Riscossioni di crediti	450.000,00	1,1%
TOTALE	**41.981.665,00**	**100,0%**

Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	**2004**	**2005**	**2006**	**2007**	**2008**
(2004- 2006 accertamenti 2007 assest.- 2008 previs.)					
Categoria I Alienaz. di beni patrimoniali	382.712,57	3.524.264,09	593.606,40	4.659.711,40	9.732.958,97
Categoria II Trasfer.di cap.dallo Stato	201.224,35	1.461.285,59	14.233,22	6.345.000,00	4.865.000,00
Categoria III Trasfer.di cap.dalla Regione	1.277.658,72	923.617,35	402.514,79	1.332.887,56	2.536.615,00
Categoria IV - Trasfer.di cap.da altri Enti P.	2.000,00	44.000,00	15.624,00	2.857.813,00	153.000,00
Categoria V - Trasfer. di cap. da altri sog.	18.229.805,12	7.906.361,65	8.066.575,43	21.729.504,10	24.244.091,03
Categoria VI - Riscossioni di crediti	57.689,52	0,00	0,00	500.000,00	450.000,00
Totale	**20.151.090,28**	**13.859.528,68**	**9.092.553,84**	**37.424.916,06**	**41.981.665,00**

COMUNE DI AREZZO

UFFICIO RAGIONERIA

Entrate derivanti da accensione di prestiti	**2004**	**2005**	**2006**	**2007**	**2008**
(2004- 2006 accertamenti 2007 assest.-2008 previs.)					
Categoria I Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	2.000.000,00	500.000,00
Categoria II Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Categoria III Assunzione di mutui e prestiti	5.881.556,43	3.278.174,49	4.872.666,97	556.000,00	6.236.102,00
Categoria IV - Emissione di prestiti obbl.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**5.881.556,43**	**3.278.174,49**	**4.872.666,97**	**2.556.000,00**	**6.736.102,00**

ANALISI DELLE SPESE

Le uscite del Comune sono costituite da spese di parte corrente, in conto capitale, rimborso di prestiti e da movimenti di risorse effettuate per conto terzi.

Le spese correnti dell' esercizio 2008 ammontano ad euro 70.271.391,73 ed incidono sul totale delle spese per circa il 50 %.

In dettaglio, il totale delle uscite e' cosi' suddiviso:

Riepilogo Uscite		2008	%
Titolo I - Correnti		70.271.391,73	50,00%
Titolo II - C. Capitale		46.695.275,90	33,23%
Titolo III- Rimborso di prestiti		7.063.079,55	5,03%
Titolo IV- Servizi per conto terzi		16.500.000,00	11,74%
	Totale	**140.529.747,18**	**100,00%**

L'andamento nell'ultimo quinquennio e' il seguente:

Riepilogo Uscite ***(dati in euro)*** *(2004- 2006 impegni 2007 assest.-2008 previs.)*	**2004**	**2005**	**2006**	**2007**	**2008**
Titolo I - Correnti	68.850.733,51	67.980.187,64	65.516.063,03	72.369.132,44	70.271.391,73
Titolo II - In conto Capitale	24.832.385,60	17.309.274,25	12.310.138,41	39.010.104,48	46.695.275,90
Titolo III - Rimborso di prestiti	6.012.858,05	5.998.509,25	6.075.291,37	9.066.614,06	7.063.079,55
Titolo IV - Servizi per conto terzi	9.992.802,52	9.969.226,68	9.715.728,78	17.033.100,00	16.500.000,00
Totale	**109.688.779,68**	**101.257.197,82**	**93.617.221,59**	**137.478.950,98**	**140.529.747,18**

LE SPESE CORRENTI

Le spese correnti (titolo 1) vengono classificate secondo una logica organizzativa di tipo funzionale (funzioni e servizi), all'interno della quale i fattori produttivi sono allocati in base alla loro natura economica (costi per il personale, acquisto di beni di consumo, prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, trasferimenti, oneri finanziari, imposte e tasse, oneri straordinari della gestione corrente, ammortamenti finanziari, fondi svalutazione crediti, fondo di riserva).

Secondo la destinazione funzionale attribuita, le spese correnti vengono suddivise nelle seguenti funzioni: amministrazione gestione e controllo; giustizia; polizia locale; istruzione pubblica; cultura e beni culturali; sport e ricreazione; turismo; viabilità e trasporti; territorio ed ambiente; interventi nel campo sociale; sviluppo economico; servizi produttivi.

Il prospetto successivo riporta il totale delle uscite del titolo I stanziate per l'esercizio 2008, suddivise in funzioni. Gli importi sono espressi in euro mentre l'ultima colonna, trasformando i valori monetari in valori percentuali, indica la rilevanza delle singole voci sul totale generale.

SPESE CORRENTI	**2008**	**%**
Titolo I		
Funzione I Amministrazione , gest. e controllo	23.410.755,94	33,31%
Funzione II Giustizia	940.825,82	1,34%
Funzione III- Polizia Locale	4.108.707,27	5,85%
Funzione IV- Istruzione pubblica	8.803.300,48	12,53%
Funzione V- Cultura e beni culturali	1.774.014,59	2,52%
Funzione VI- Sport e ricreazione	2.523.811,93	3,59%
Funzione VII - Turismo	451.177,31	0,64%
Funzione VIII_ Viabilità e trasporti	5.726.813,62	8,15%
Funzione IX- Territorio e ambiente	6.251.128,49	8,90%
Funzione X- Settore Sociale	13.849.588,96	19,71%
Funzione XI- Sviluppo economico	2.431.267,32	3,46%
Funzione XII- Servizi produttivi	0,00	
Totale	**70.271.391,73**	**100,00%**

La successiva tabella riporta l'analisi funzionale dell'intero quinquennio:

Spese Correnti Titolo I	**2004**	**2005**	**2006**	**2007** iniziale	**2007** assestato	**2008**
Funzione I Amm., gest.e c.	26.706.700,21	22.977.809,71	22.773.355,43	23.619.689,09	23.508.193,11	23.410.755,94
Funzione II Giustizia	764.918,61	796.425,66	747.336,37	626.125,68	960.875,68	940.825,82
Funzione III- Polizia Locale	3.654.541,61	3.872.485,23	3.727.541,07	4.090.594,34	4.043.733,34	4.108.707,27
Funzione IV- Istr. Pubblica	8.700.027,82	9.108.366,33	8.608.976,21	9.189.910,83	9.559.150,91	8.803.300,48
Funzione V- Cultura e b. cult.	2.520.272,56	2.571.623,01	2.145.813,43	2.202.065,00	2.380.002,48	1.774.014,59
Funzione VI- Sport e ricreaz.	2.440.165,35	2.624.679,42	2.565.486,26	2.575.588,76	2.642.447,44	2.523.811,93
Funzione VII - Turismo	189.356,08	167.498,80	173.781,81	245.000,00	277.690,00	451.177,31
Funzione VIII- Viab. e trasp.	6.161.801,62	7.828.696,77	5.897.769,48	5.552.348,08	6.043.153,85	5.726.813,62
Funzione IX- Territ.e amb.	5.497.454,58	5.644.649,55	5.510.644,16	5.865.996,28	6.216.345,01	6.251.128,49
Funzione X- Sett. Sociale	9.957.250,23	9.983.999,01	10.941.476,90	11.993.530,44	14.235.084,81	13.849.588,96
Funzione XI- Svil.econ.	2.258.244,84	2.403.954,15	2.423.881,91	2.376.970,62	2.502.455,81	2.431.267,32
Funzione XII- Servizi prod.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Totale	**68.850.733,51**	**67.980.187,64**	**65.516.063,03**	**68.337.819,12**	**72.369.132,44**	**70.271.391,73**

Gli importi di cui sopra, e le relative variazioni annuali, sono funzionalmente collegate alle previsioni di risorse esterne (provenienti dal settore pubblico – Stato, Regione, altri Enti) per le quali l' Amministrazione intende attivarsi; risultano inoltre influenzate dalla valenza, anche in termini percentuali, delle funzioni delegate (es. invalidi civili o trasporto pubblico locale), nonche' dall' incidenza di spese fisse, quali il costo del personale o l'ammortamento dei mutui.

LA SPESA DEL PERSONALE

Di importo complessivo significativo lo stanziamento di spesa per il personale, (ammontante complessivamente ad euro 28.986.067,46); oltre agli oneri diretti e riflessi ed al salario accessorio, tale voce comprende i maggiori oneri per il rinnovo contrattuale, il costo del segretario generale e la dirigenza.

GLI AMMORTAMENTI

Non si e' provveduto alla iscrizione di quote di ammortamento, nel bilancio 2008, ai sensi dell'art. 167 Dlgs 267/00, cosi' come risulta modificato dall' art. 27 della L. 448/01 (Legge Finanziaria per il 2002) .

IL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

L'importo stanziato a tale titolo ammonta a 197.160,00 euro e rappresenta l' accantonamento di somme per fronteggiare eventuali situazioni di insolvenza di crediti di parte corrente.

IL FONDO DI RISERVA

Il fondo di riserva rappresenta un accantonamento di risorse da utilizzare per esigenze imprevedibili o urgenti, o in caso di stanziamenti insufficienti; la norma di legge prevede limiti minimi e massimi, rapportati al totale della spesa corrente iscritta a bilancio ed impone l'adozione di apposite deliberazioni della Giunta Comunale per disporne l'utilizzo.

L'importo stanziato sul bilancio di previsione 2008 e' pari ad euro 250.000,00 rappresentando una percentuale dello 0,36 % sul totale della spesa del primo titolo.

COMUNE DI AREZZO

UFFICIO RAGIONERIA

LE SPESE IN CONTO CAPITALE

Le spese in conto capitale contengono gli investimenti che il Comune intende realizzare, o quanto meno attivare, nel corso dell'esercizio; appartengono a questa categoria gli interventi per l'acquisizione di beni immobili, di beni mobili,di attrezzature e macchine, i trasferimenti di capitale, le partecipazioni azionarie, i conferimenti di capitale, gli espropri e servitù onerose, gli in carichi professionali esterni, le concessioni di crediti e anticipazioni .

Per una dettagliata illustrazione delle opere pubbliche per il triennio 2008/2010, si rinvia al piano di cui all' art. 14 L. 109/94, e sue m. i , allegato alla deliberazione di approvazione del bilancio.

SPESE IN CONTO CAPITALE	2008	%
Titolo II		
Funzione I Amministrazione , gest. e controllo	11.513.974,71	24,66%
Funzione II Giustizia	30.000,00	0,06%
Funzione III- Polizia Locale	0,00	0,00%
Funzione IV- Istruzione pubblica	3.509.899,00	7,52%
Funzione V- Cultura e beni culturali	1.450.000,00	3,11%
Funzione VI- Sport e ricreazione	4.365.000,00	9,35%
Funzione VII- Turismo	0,00	0,00%
Funzione VIII- Viabilità e trasporti	15.338.292,00	32,85%
Funzione IX- Territorio e ambiente	7.282.569,19	15,60%
Funzione X- Settore Sociale	1.982.755,00	4,25%
Funzione XI- Sviluppo economico	1.222.786,00	2,62%
Funzione XII- Servizi produttivi	0,00	
Totale	**46.695.275,90**	**100,00%**

Inoltre si riporta di seguto il trend storico per l'intero quinquennio.

Spese in conto capitale Titolo II *dal 2004 al 2006 Impegnato,* *2007 assestato - 2008 previs.*	**2004**	**2005**	**2006**	**2007**	**2008**
Funzione I Amm.gest.e controllo	2.655.740,39	3.034.526,90	3.148.636,48	9.624.107,41	11.513.974,71
Funzione II Giustizia	210.641,37	14.233,23	214.233,22	430.000,00	30.000,00
Funzione III Polizia locale	95.854,84	0,00	79.277,01	402.000,00	-
Funzione IV Istruzione pubblica	1.533.514,86	1.962.330,67	800.897,18	1.047.200,07	3.509.899,00
Funzione V Cultura e b. culturali	2.000,00	310.590,37	122.440,90	436.555,00	1.450.000,00
Funzione VI Sport e ricreazioni	5.227.488,76	4.105.166,31	1.485.066,00	1.057.500,00	4.365.000,00
Funzione VII Turismo	0,00	10.120,14	25.000,00	25.000,00	-
Funzione VIII Viabilità e trasporti	9.998.819,28	3.541.526,99	4.043.596,13	15.520.313,00	15.338.292,00
Funzione IX Territorio e ambiente	2.592.536,11	3.584.112,47	1.626.541,78	6.939.068,61	7.282.569,19
Funzione X Settore Sociale	935.555,99	662.443,17	656.663,71	3.390.573,39	1.982.755,00
Funzione XI Sviluppo economico	1.580.234,00	84.224,00	107.786,00	137.787,00	1.222.786,00
Funzione XII Servizi Produttivi	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Totale	**24.832.385,60**	**17.309.274,25**	**12.310.138,41**	**39.010.104,48**	**46.695.275,90**

COMUNE DI AREZZO

UFFICIO RAGIONERIA

LE SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI

Le spese per il rimborso della quota capitale dei prestiti concorrono all'equilibrio di parte corrente e costituiscono elemento di valutazione della rigidità del bilancio.

Dalla tabella si evidenzia quanto riportato.

Quota capitale mutui Titolo III *dal 2004 al 2006 Impegnato, 2007 assestato 2008 previs.*	**2004**	**2005**	**2006**	**2007**	**2008**
Rimborso anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	2.000.000,00	500.000,00
Rimborso Finanziamenti a breve termine					
Rimborso quota capitale di mutui e pres	6.012.858,05	5.998.509,25	6.075.291,37	7.066.614,06	6.563.079,55
Rimborso prestiti obbligazionari					
Rimborso quota capitale deb. Plur.					
Totale Titolo III	**6.012.858,05**	**5.998.509,25**	**6.075.291,37**	**9.066.614,06**	**7.063.079,55**

COMUNE DI AREZZO

UFFICIO RAGIONERIA

IL BILANCIO PLURIENNALE E LA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA

Con il DPR 194/96 e poi con il DPR 326/98 sono stati approvati i modelli di Bilancio Pluriennale e di Relazione Previsionale e Programmatica obbligatori per tutti gli Enti Locali.
Il bilancio pluriennale risponde ad una logica contabile di tipo autorizzatorio, costituendo strumento indispensabile per l'effettuazione dell'attività programmatoria dell'Ente. Esso è stato costruito sulla base di ipotesi di invarianza delle aliquote e tariffe tributarie e patrimoniali, ma tenendo conto degli effetti del processo inflazionistico sui dati di previsione.
La Relazione Previsionale e Programmatica è stata costruita per programmi, a loro volta strutturati per assessorati e quindi per centri di responsabilità. E' suddivisa in sei sezioni al fine di illustrare il complesso delle risorse, non solo finanziarie, e dei programmi dell' Amministrazione.

Per le considerazioni sopra esposte si esprime parere favorevole sotto il profilo della regolarità tecnica e contabile sulla proposta di bilancio preventivo per l'esercizio finanziario 2008, nonché sulla relazione previsionale e programmatica, sul programma degli investimenti e sul bilancio pluriennale 2008/2010 all'esame del Consiglio Comunale.

Arezzo lì

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO RAGIONERIA

D.ssa Anna Guiducci

COMUNE DI AREZZO

UFFICIO RAGIONERIA

ALLEGATI AL BILANCIO PREVENTIVO 2008

- prospetto riepilogativo strumenti fininanziari derivati
- prospetto delle spese del personale
- prospetto dei mutui

COMUNE DI AREZZO

UFFICIO RAGIONERIA

GLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI: ART.1 C. 383 LEGGE 244/07 (FINANZIARIA 2008)

Ai sensi della normativa richiamata, gli Enti Locali sottoscrittori degli strumenti finanziari derivati sono tenuti ad evidenziare in una nota allegata al Bilancio gli oneri e gli impegni finanziari derivanti da tale attività.
Il Comune di Arezzo ha sottoscritto nel dicembre 2004 un contratto di SWAP con BNL S.p.a. (ora BNP PARIBAS) i cui elementi risultano di seguito specificati (il Capitale nozionale nonché la durata e la data di partenza sono riferiti al 31/12/07)

Collar swap in essere

Oggetto: Debito parziale del Comune a tasso fisso pari al **6.50%;**

Tasso di riferimento: Euribor 6 mesi in advance;

Durata temporale: 8 anni

Partenza: 31/12/07

Scadenza: 31/12/15

Capitale di riferimento: Euro 22.930.360,31 soggetto al piano di ammortamento specificato in tabella.

Comune incassa: semestralmente un tasso fisso pari al 6.50% (*v. Tab.*).

Comune paga: semestralmente i seguenti tassi variabili:

dal 31/12/07 al 31/12/10

- **$Floor_i$ + 2.11%** se Euribor 6 mesi < $Floor_i$
- **Euribor 6 mesi + 2.11%** se $Floor_i$ < Euribor 6 mesi < 5.50%
- **7.61%** se Euribor 6 mesi > 5.50%

dal 31/12/10 al 31/12/15

- **5.93%** se Euribor 6 mesi < 4.78%
- **Euribor 6 mesi + 1.15%** se $Floor_i$ < Euribor 6 mesi < 6.50%
- **7.65%** se Euribor 6 mesi > 6.50%

Dove:

- **$Floor_i$** **=** valore variabile indicato in tabella nella colonna “floor”. Puo` assumere valori pari a 4.24% o 4.30%

La tabella seguente mostra il risparmio prospettico ottenibile dalla suddetta operazione ipotizzando corretti i tassi forward dell’Euribor a 6 mesi.

Semestri		Nozionale	Tasso incassato	Euribor forward	Floor	Cap	Spread	Tasso pagato	Flussi pagati	Flussi ricevuti	Risparmio
31-Dec-07	30-Jun-08	22,930,360	6.50%	4.77%	4.30%	5.50%	2.11%	6.88%	797,569	745,237	-52,332
30-Jun-08	31-Dec-08	21,815,025	6.50%	3.87%	4.24%	5.50%	2.11%	6.35%	708,019	708,988	970
31-Dec-08	30-Jun-09	20,663,440	6.50%	3.59%	4.30%	5.50%	2.11%	6.41%	665,943	671,562	5,619
30-Jun-09	31-Dec-09	19,474,430	6.50%	3.53%	4.24%	5.50%	2.11%	6.35%	632,053	632,919	866
31-Dec-09	30-Jun-10	18,246,776	6.50%	3.68%	4.30%	5.50%	2.11%	6.41%	588,058	593,020	4,962
30-Jun-10	31-Dec-10	16,979,224	6.50%	3.83%	4.24%	5.50%	2.11%	6.35%	551,070	551,825	755
31-Dec-10	30-Jun-11	15,670,476	6.50%	3.94%	4.78%	6.50%	1.15%	5.93%	467,211	509,290	42,080
30-Jun-11	30-Dec-11	14,319,194	6.50%	4.02%	4.78%	6.50%	1.15%	5.93%	433,999	465,374	31,375
30-Dec-11	29-Jun-12	12,923,996	6.50%	4.13%	4.78%	6.50%	1.15%	5.93%	387,454	420,030	32,576
29-Jun-12	31-Dec-12	11,483,453	6.50%	4.22%	4.78%	6.50%	1.15%	5.93%	348,051	373,212	25,162
31-Dec-12	28-Jun-13	9,956,093	6.50%	4.31%	4.78%	6.50%	1.15%	5.93%	301,758	323,573	21,815
28-Jun-13	31-Dec-13	8,450,393	6.50%	4.39%	4.78%	6.50%	1.15%	5.93%	251,946	274,638	22,692
31-Dec-13	30-Jun-14	6,874,784	6.50%	4.47%	4.78%	6.50%	1.15%	5.93%	208,367	223,430	15,063
30-Jun-14	31-Dec-14	5,237,642	6.50%	4.53%	4.78%	6.50%	1.15%	5.93%	156,159	170,223	14,065
31-Dec-14	30-Jun-15	3,547,293	6.50%	4.62%	4.78%	6.50%	1.15%	5.93%	107,514	115,287	7,773
30-Jun-15	31-Dec-15	1,802,007	6.50%	4.68%	4.78%	6.50%	1.15%	5.93%	53,726	58,565	4,839
										Totale	178,277

Alla data del 04.02.08 il Mark to Market negativo per il Comune risulta pari ad Euro 52.000,00 come da comunicazione della Banca contraente.
Il saldo finanziario ad oggi dell’operazione in questione risulta essere pari ad Euro 70.689,88, derivante dalla differenza tra la somma riscossa dal Comune (pari ad Euro 78.581,36) e la somma pagata con riferimento al 2° semestre 2007 (pari ad Euro 7.891,48).

COMUNE DI AREZZO

UFFICIO RAGIONERIA

PREVISIONI DI BILANCIO 2008 Titolo 1 Int. 1

CAP.	DESCRIZIONE	1° IPOTESI	addetti 01.10.07	addetti 31.12.07	nota
111	Uff. Consiglio Comunale	142.573,03	5	5	
411	Uff. Gabinetto del Sindaco	189.938,79	7	7	
511	Uff. partecipaz. e decentramento	542.926,42	18	18	
1011	Uff. personale	350.749,75	13	13	
1021	Uff. Programm. Risorse umane	291.524,93	11	11	
1111	Uff.Segreteria Generale	128.546,56	1	1	
1211	Uff. Affari generali	278.978,65	10	10	
1311	Uff. Archivio e protocollo	249.656,99	9	9	
1608	Uff. Politiche comunitarie	57.621,28	2	2	
1908	Uff. Polizia municipale	2.510.248,11	80	78	
1909	Uff. amm.vo P.M.	0,00	0	0	
1910	Uff. Polizia Municip. (Procedura)	379.119,86	12	12	
2311	Uff. Comunicazione	317.868,61	11	11	
3211	Uff. Innovaz. Serv. Tecnologici	408.476,76	12	12	
3611	Uff. ambiente	383.930,44	14	14	
4711	Uff. legale	162.044,44	5	5	
7011	Uff. Ragioneria	308.582,24	10	10	
7311	Controllo di gestione	24.652,04	1	1	
7321	Uff. partecipazioni	179.031,27	6	6	
7411	Uff. provveditorato	341.745,32	11	11	
8011	Uff. tributi	640.353,97	25	25	
9011	Uff. patrimonio	320.987,56	11	11	
10011	Uff. lavori pubblici	505.199,46	16	16	
11010	Servizi infrastrutturali	97.533,28	3	3	
11011	Uff. mobilità e traffico	201.163,48	7	7	
12011	Uff. servizi demografici	956.760,85	32	32	
12311	Statistica	31.471,44	1	1	
18011	Straordinario elettorale	0,00			
18012	Servizio invalidi civili (ctr statale)	123.123,32	6	6	
18013	Servizio invalidi civili (ctr reg.)	60.000,00			
19010	Polizia Municipale	0,00	0	0	
19011	Servizio mobilità	0,00	0	0	
20011	Scuole comunali infanzia	1.676.532,69	57	56	
20111	Scuole comunali infanzia (TD)	0,00			
20211	S.c.i. Ruolo finanziato Ministero	0,00			
25410	Trasporti scolastici	472.353,57	17	17	
25611	Uff. supp. Ai serv educ. Sc. TD	0,00			

25711	Uff. supp. Ai serv educ. Scolastici	285.163,69	10	10
25811	Uff. servizi educativi e scolastici	712.988,51	23	23
25911	Amm.vo scuola serv. Sociali	0,00	0	0
25921	Uff. supporto in materia di sanità	71.947,31	2	2
26011	Servizio strade	776.724,35	27	27
27011	Uff. cultura	262.890,50	9	9
27012	Amm.vo cultura	0,00	0	0
27014	Progetto teatro e cinema	0,00	0	0
28111	Uff. turismo, giostra del sarac. e folk	181.727,31	6	6
28010	Uff. amm.vo Sport e giovani	0,00	0	0
28011	Sport e politiche giovanili	1.148.725,25	41	41
28911	Gestione tecnica patrimonio	878.574,81	32	31
29111	Illuminazione pubblica	164.934,32	7	6
30011	Uff. espropri	213.938,84	7	7
30014	Servizio prev. e sicurezza	0,00	0	0
30111	Prevenzione e protezione	54.396,61	1	1
30211	Uff. pianificazione	260.476,40	8	8
31111	Casa	77.409,88	4	4
31211	Uff edilizia	819.367,62	28	28
34711	uff. supporto politiche ambientali	0,00	1	1
34811	Uff. verde pubblico	375.137,47	13	13
35011	Asili nido	2.009.855,23	69	69
35014	*Serv educat. e scolast (Contributo)*	60.000,00		
35111	*Nido aziendale (Fondo europeo)*	0,00		
38011	Uff. servizi socio sanitari	891.702,60	30	30
39311	Ufficio giovani	0,00	0	0
43100	Mercato ortofrutticolo	95.242,52	3	3
46011	Uff. attività produttive	294.608,64	10	10
47011	Uff. protezione civile e foreste	36.687,46	3	3
47014	*Serv. Agricol e fores (contributo)*	60.000,00		
1711	Direzione generale	191.020,87	2	2
16015	Personale a contratto (staff)	28.405,36	1	1
16018	Personale a contratto	0,00	0	1
16019	Dirigenti a contratto	0,00	0	0
16002	* Area posiz. organizzative	350.000,00		
16003	* ind. Art. 17 cm. 2 p.D Turno ecc	370.000,00		
16004	*ind. Art. 17 disagio	17.000,00		
16005	* ind. Art. 17 cm.2 p. F responsab	160.000,00		
16006	* ind. Art 17 cm. 2 p. A produttiv.	1.883.450,23		
16007	* Progressione economica Orizz.	0,00		
16014	* Oneri riflessi su salario access.	707.527,15		

16017	* Oneri di progett. L. 109 e inc ICI	150.000,00		
16013	* Straordinario	404.568,00		
16009	* Retribuz. Posiz. Dirigenti T.I.	639.000,00		
16011	* Retrib. Risultato Dirigenti T.I.	145.000,00		
20311	S.c.i. Fuori R. finanziato Ministero	0,00		
16016	*Assunz. Pers. F. ruolo T.D.	436.736,00		
1611	Diritti di segreteria	30.627,00		
16001	* Oneri diversi personale	50.000,00		
16008	*Fondo Incrementi CCnl	309.538,42		
16020	* Quote pens. Esodo volontario	4.000,00		
16021	* Quote di concorso pers. Quies.	260.000,00		
16027	* Inail conguaglio e acconto	400.000,00		
16311	* Spese conc. Pers. Dipend.	3.000,00		
16026	Nuove assunzioni e sost. Mobilità	380.000,00		
TOTALE ONERI PER IL PERSONALE		**28.986.067,46**	**750**	**746**

In numero di persone al 31 dicembre 2007 è comprensivo oltre che del personale a tempo indeterminato di:

Segretario Generale	1
Direttore Generale	1
Personale di staff	1